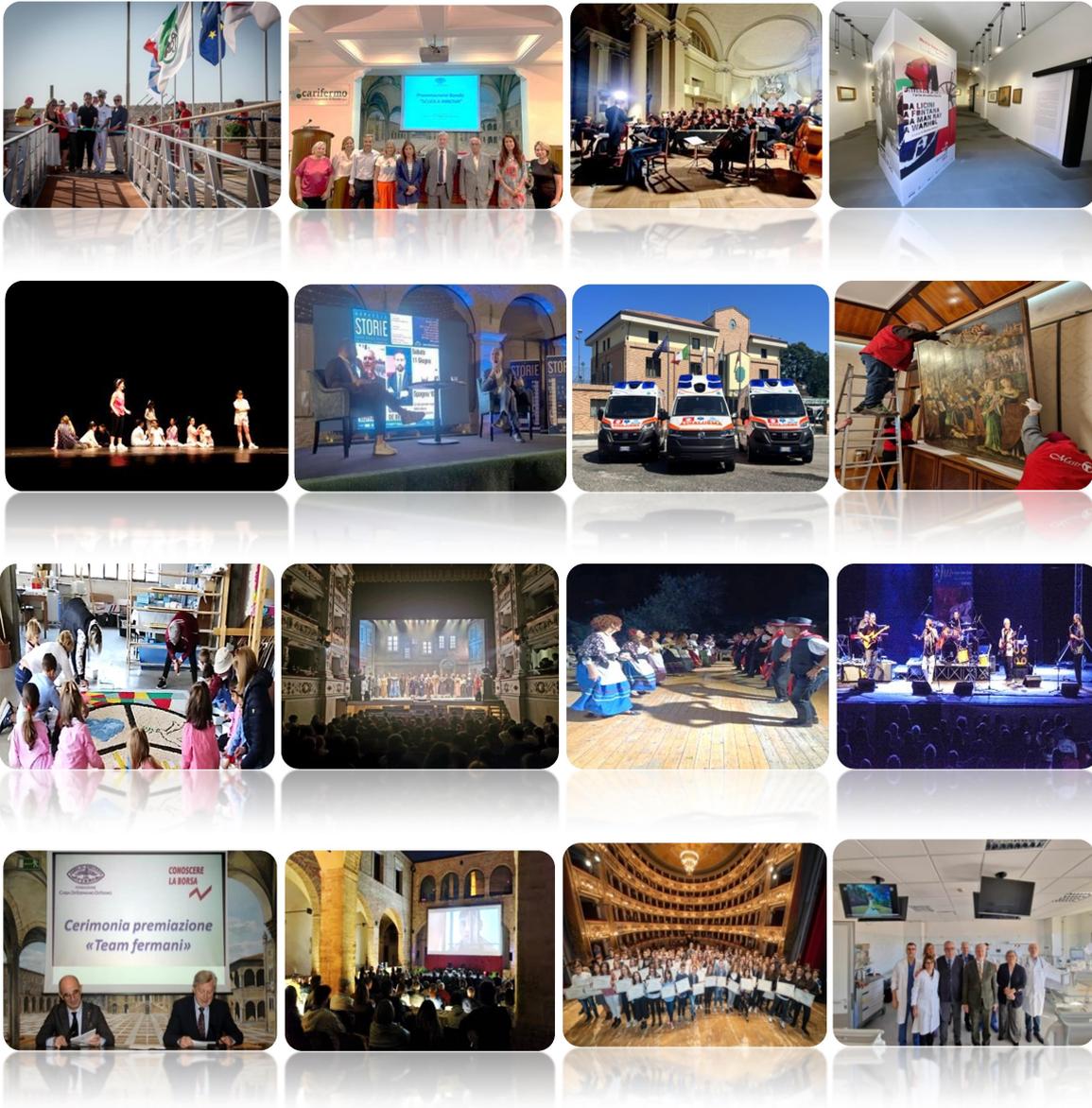




**CASSA DI RISPARMIO DI FERMO**  
FONDAZIONE



# BILANCIO

**Esercizio 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023**

*In copertina:*

*“Glimpse” degli eventi/iniziative del 2023.*

## INDICE

---

Organi della Fondazione	<b>pag. 4</b>
Assetto Istituzionale	<b>pag. 6</b>
Bilancio dell'esercizio 01/01/2023 – 31/12/2023	<b>pag. 7</b>
Schemi di Bilancio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	<b>pag. 9</b>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<b>pag.10</b>
<i>Conti d'Ordine</i>	<b>pag.12</b>
<i>Conto Economico</i>	<b>pag.13</b>
<i>Allegato A: Calcolo Fondo Volontariato</i>	<b>pag.15</b>
<i>Allegato B: Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni</i>	<b>pag.16</b>
<i>Allegato C: Attività Finanziarie Quotate</i>	<b>pag.17</b>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<b>pag.18</b>
Schemi di Bilancio Eredità Trento Nunzi	<b>pag.19</b>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<b>pag.20</b>
<i>Conti d'Ordine</i>	<b>pag.22</b>
<i>Conto Economico</i>	<b>pag.23</b>
Nota integrativa	<b>pag.25</b>
<i>Criteri di valutazione</i>	<b>pag.25</b>
<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<b>pag.28</b>
<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<b>pag.40</b>
<i>Conti d'Ordine</i>	<b>pag.48</b>
<i>Conto Economico</i>	<b>pag.49</b>
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<b>pag.53</b>
Informazioni integrative definite in ambito Acri	<b>pag.54</b>
<i>Disciplina del Bilancio della Fondazione</i>	
a) <i>Legenda delle voci di Bilancio tipiche</i>	<b>pag.55</b>
b) <i>Indicatori gestionali</i>	<b>pag.57</b>
Relazione sulla gestione	<b>pag.61</b>
a) <i>Relazione economica e finanziaria</i>	<b>pag.62</b>
c) <i>Bilancio di missione</i>	<b>pag.71</b>
Relazione dei Revisori Legali dei Conti al Bilancio chiuso al 31/12/2023	<b>pag.88</b>

# ORGANI DELLA FONDAZIONE

*Governance al 31.12.2023*

---

<b>Presidente</b>	Giorgio GIROTTI PUCCI
<b>Vice Presidente</b>	Ezio MONTEVIDONI
<b>Consiglieri di Amministrazione</b>	Maria Adelaide COLOMBO Massimo CONCETTI Eleonora GASPARRINI Stefano LUZI Stefano PAPETTI
<b>Collegio dei Revisori dei Conti</b>	Giuseppe MARCANTONI (Presidente) Antonio BERNARDINI Monica MAGGINI
<b>Organo di Indirizzo</b>	Andrea ANDREANI Bruno CARDINALI Francesco Maria CHELLI Sandro COLTRINARI Giovanni FABIANI Michele GERMANI Elisabetta MALAIGIA Alessandro MARTINELLI Maria Letizia MENICHELLI Sante PESSOT Paolo PETRACCI Michele ROGANTE Giampiero ROMANI Renzo VINCENZI
<b>Segretario Generale</b>	Francesca FORTUNATI

## Compagine Sociale

Giulia ALESSANDRINI	Raffaella DILETTI	Paolo NICOLAI
Luigino ALICI	Francesco DI ROSA	Flavio ORSINI
Giorgio AMADIO NESPOLA	Ercole ERCOLI	Alberto PALMA
Mariano AMBROGI	Giovanni FABIANI*	Francesca PALMA
Alessandro ANDOLFI	Andrea FARAGALLI ZENOBI	Stefano PAPETTI*
Andrea ANDREANI*	Giovanna FERRACUTI	Giulio Cesare PASCALI
Rosalba ANDRENACCI	Valerio FICCADENTI	Luigi PELAGALLO
Roberto ANGELETTI	Romano FOLICALDI	Elio PERFETTI
Marco ARMELLINI	Nazareno FRANCHELLUCCI	Sante PESSOT*
Antonio BEDETTA	Eleonora GASPARRINI*	Ferruccio PETRACCI
Lanfranco BELEGGIA	Italo GAUDENZI	Paolo PETRACCI*
Enzo BENIGNI	Francesco GIACINTI	Morena PIERANGELI
Antonio BERNARDINI*	Basilio GIACOMOZZI	Mauro PIERONI
Domenico BONFIGLI	Paolo GIACOMOZZI	Elmo POSTACCHINI
Roberto BOTTICELLI	Gianni GIANNINI	Luciano PUPILLI
Ciro BOVE	Giorgio GIROTTI PUCCI*	Eliana QUINTILI
Aldo BRUE'	Alessandro GIUSTI	Alfio RIPA
Anna Maria CALCAGNI	Nunzio GIUSTOZZI	Giuseppe RIPA
Emidio CANDELLORI	Pompeo IACHINI	Giampiero ROMANI*
Paolo CANTARINI	Sandro LAUTIZI	Erennio ROSETTANI
Pierluigi CAPONE	Andrea LIVI	Umberto RUGGERI
Bruno CARDINALI*	Sauro LONGHI	Andrea SANTORI (Civitanova Marche)
Francesco CARLINI	Loredano LUCIANI RANIER	Andrea SANTORI (Monte Urano)
Francesco Maria CHELLI*	Mario LUSEK	Silvano SASSETTI
Aldo CHIAVARI	Stefano LUZI*	Luigi SCALONI
Elpidio CIPOLLETTI	Giampiero MACARRI	Alberto Maria SCARTOZZI
Antonio Luciano CIUCANI	Monica MAGGINI*	Massimo SCOLARO
Francesco CIUCCARELLI	Michele MAIANI	Milena SEBASTIANI
Alessandro COHN	Elisabetta MALAIGIA*	Lando SILIQUINI
Maria Adelaide COLOMBO*	Giuseppe MARCANTONI*	Francesco SONAGLIONI
Sandro COLTRINARI*	Rossano MARCANTONI	Federico STECA
COMUNE DI FERMO	Enrico MARCHETTI	Paolo TARTUFOLI
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	Alfonso MAROZZI	Barbara TOCE
Massimo CONCETTI*	Alessandro MARTINELLI*	Renato TORQUATI
Flavio CORRADINI	Nicola MARZIALI	Vincenzo VALENTINI
Eleonora CUTRINI	Roberto MASCITTI	Maurizio VECCHIOLA
Stefano DALLARI	Renato MAZZOCCONI	Carlo VERDUCCI
Diego DAMEN	Rolando MAZZONI	Renzo VINCENZI*
Gianvittorio DANIA	Maria Letizia MENICHELLI*	Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI
Domenico D'ANNIBALI	Paola MEZZALUNA	
Bruno DEL GATTO	Alberto MONELLI	
Andrea DELLA VALLE	Ezio MONTEVIDONI*	
Nazzareno DI CHIARA		

(\* Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi)

## ASSETTO ISTITUZIONALE

Il **Presidente**, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 30 giugno 2021, è il legale rappresentante dell'Ente e dura in carica quattro anni dalla nomina. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 18 giugno 2021 e insediatosi il 30 giugno 2021, attua gli indirizzi dell'Organo di Indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri. Il mandato dura quattro anni dalla data di insediamento.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 27 maggio 2022, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi dall'insediamento dell'Organo.

L'**Organo di Indirizzo** orienta tutta l'attività della Fondazione anche attraverso la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 14 membri dei quali n° 7 sono designati dall'Assemblea dei Soci ed i restanti n° 7 da Enti espressione del territorio di riferimento. Nominato in data 11 giugno 2021 e insediatosi il 14 ottobre dello stesso anno, l'Organo di Indirizzo dura in carica cinque anni dall'insediamento. Si precisa che n° 2 membri sono stati nominati in data 31 maggio 2023 con mandato fino alla scadenza naturale dell'Organo.

Il **Segretario Generale**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2023 con mandato sino al 30 giugno 2024 non rinnovabile tacitamente, coordina la struttura operativa della Fondazione.

L'**Assemblea dei Soci** garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, assolve le sue funzioni di raccordo con il territorio di riferimento nel rispetto dello Statuto. Al 31/12/2023 la compagine sociale della Fondazione è composta da n° 124 Soci di cui n° 22 sospesi in quanto componenti di altri Organi della Fondazione.

Il sistema di *Governance* della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi, i quali agiscono in un rapporto ispirato a criteri di collaborazione e correttezza. Lo **Statuto della Fondazione** è stato modificato con delibera dell'Organo di Indirizzo del 30 settembre 2016 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre 2016. Le modifiche introdotte hanno permesso il recepimento dei principi ispiratori del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01/01/2023 - 31/12/2023**

Il presente documento si richiama e si collega al Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1.1.2023 - 31.12.2023 già approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 28.10.2022 ed esprime una chiara rappresentazione della situazione Patrimoniale dell'Ente e della sua situazione economico - finanziaria.

Il Bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- 1. Stato Patrimoniale, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 2. Conto Economico, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 3. Allegati A, B, C;**
- 4. Rendiconto Finanziario;**
- 5. Nota integrativa;**
- 6. Informazioni integrative definite in ambito Acri:**
  - a) Legenda delle voci di bilancio tipiche;**
  - b) Indicatori gestionali;**
- 7. Relazione sulla gestione comprensiva di:**
  - a) Relazione economica e finanziaria;**
  - b) Bilancio di missione.**

Nell'allegato **A** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo per il Volontariato in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore che ha definitivamente sancito la correttezza della modalità di calcolo di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;

nell'allegato **B** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo Nazionale Iniziative Comuni Acri in base all'art. 3 del Protocollo d'intesa Acri – Fondazioni;

nell'allegato **C** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie quotate.

La gestione dell'Eredità Trento Nunzi è rappresentata in modo separato dall'ordinaria gestione dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

---

**SCHEMI DI BILANCIO**  
**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO**  
Esercizio 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

---

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>
<b>1</b> Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.827.601	5.828.741
a) beni immobili	5.193.681	5.193.681
di cui:		
- beni immobili strumentali	3.360.629	3.360.629
b) beni mobili d'arte	632.464	631.864
c) beni mobili strumentali	1.456	3.196
d) altri beni		
<b>2</b> Immobilizzazioni finanziarie	91.888.449	91.464.350
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni	84.325.940	84.325.940
di cui:		
- partecipazioni di controllo	74.168.777	74.168.777
c) titoli di debito	3.107.993	2.678.545
d) altri titoli	1.326.368	1.390.646
di cui:		
- Fondo F2i III	1.326.368	1.390.646
e) altre attività finanziarie	3.128.148	3.069.219
di cui:		
- Polizza vita Piano Cassaforte	2.108.416	2.068.697
- Polizza vita 2 Piano Cassaforte	1.019.732	1.000.522
<b>3</b> Strumenti finanziari non immobilizzati	9.325.476	9.557.044
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati	9.325.476	9.557.044
di cui:		
- titoli di debito	9.325.476	9.557.044
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
<b>4</b> Crediti	647.849	281.630
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	645.682	281.630
<b>5</b> Disponibilità liquide	142.302	102.419
<b>6</b> Altre attività	24.397	34.426
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>7</b> Ratei e risconti attivi	51.894	55.881
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>107.907.968</b>	<b>107.324.491</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>	<b>96.512.620</b>	<b>96.115.458</b>
a) fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) riserva obbligatoria	10.178.860	9.861.131
e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.554.864	7.475.431
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
<b>2 Fondi per l'attività di istituto</b>	<b>8.095.565</b>	<b>8.403.339</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.434.714	1.404.917
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.686.378	1.895.031
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	334.294	291.302
d) altri fondi	4.244.037	4.245.280
- fondo acquisto opere d'arte	443.287	442.687
- fondo acquisto Progetto Archivi	29.202	29.202
- fondo partecipazione Fondazione Sud	400.497	400.497
- fondo acq. immobili attività istituzionale	3.360.629	3.360.629
- fondo nazionale iniziative comuni	10.422	12.265
f) fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L. 178/2020	396.142	566.809
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>341.000</b>	<b>626.733</b>
- per imposte	341.000	626.733
- altri		
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>66.870</b>	<b>60.904</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>2.712.289</b>	<b>1.815.173</b>
a) nei settori rilevanti	2.074.630	1.549.048
b) negli altri settori statutari	200.850	120.220
c) nei settori L.178/2020	436.809	145.905
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>42.364</b>	<b>93.923</b>
- Fondo Volontariato (FUN)	42.364	93.923
<b>7 Debiti</b>	<b>119.482</b>	<b>191.034</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	119.482	191.034
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	<b>17.778</b>	<b>17.927</b>
- Ratei	7.379	7.702
- Risconti	10.399	10.225
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>107.907.968</b>	<b>107.324.491</b>

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Beni presso terzi	12.590.000	12.430.000
- Depositari di titoli di proprietà	12.590.000	12.430.000
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
- Depositari di titoli in garanzia		
Impegni di erogazioni	5.608	13.020
- Per erogaz. deliberate esercizi precedenti		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente	5.608	13.020
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>12.595.608</b>	<b>12.443.020</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>
<b>1</b>	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
<b>2</b>	Dividendi e proventi assimilati	2.217.857	4.723.410
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.217.857	4.723.410
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati	299.257	259.939
	a) da immobilizzazioni finanziarie	200.738	136.428
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	97.747	121.692
	c) da crediti e disponibilità liquide	772	1.819
<b>4</b>	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
	di cui:		
	- utili e perdite su cambi	0	0
<b>5</b>	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	7.277	88.959
<b>6</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>7</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
<b>8</b>	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
<b>9</b>	Altri proventi	219.034	178.019
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
<b>10</b>	Oneri:	538.022	539.273
	a) compensi e rimborsi organi statutari	208.795	211.080
	b) per il personale	111.804	112.412
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	22.222	31.288
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	4.986	2.707
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	1.935	2.586
	h) accantonamenti	0	0
	di cui:		
	- utili su cambi	0	0
	i) altri oneri	188.280	179.200
<b>11</b>	Proventi straordinari	6.601	35.325
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	6.455	0
<b>12</b>	Oneri straordinari	320	2
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- altri accantonamenti		
<b>13</b>	Imposte	356.896	657.441
<b>13-bis</b>	Accantonamento ex art. 1 c. 44 L. 178/2020	266.142	566.809

<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>		<b>1.588.646</b>	<b>3.522.127</b>
<b>14</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria	317.729	704.426
<b>15</b>	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
<b>16</b>	Accantonamento al fondo per il volontariato	61.572	93.923
	a) al Fondo Volontariato (FUN)	61.572	93.923
<b>17</b>	Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	1.129.912	2.547.672
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	29.797	552.484
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	880.000	1.800.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	216.541	187.263
	d) agli altri fondi:	3.574	7.925
	-fondo per la realizzazione Progetto Sud		
	-fondo acquisto opere d'arte		
	-fondo nazionale iniziative comuni	3.574	7.925
<b>18</b>	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	79.433	176.106
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## ALLEGATO A – Calcolo Fondo per il Volontariato

### Accantonamento in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	<b>1.588.646</b>
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria ( = al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	<b>317.729</b>
Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento di cui sopra:	<b>1.270.917</b>
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	<b>635.458</b>
Ammontare dell'accantonamento al fondo per il volontariato ( = ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	<b>42.364</b>

---

## ALLEGATO B - Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni

### Fondo Nazionale Iniziative Comuni in base all'art. 3 del Prot. d'Intesa Acri - Fondazioni

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	<b>1.588.646</b>
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	<b>317.729</b>
Ammontare dell'accantonamento all'integrità patrimoniale (=al 5% dell'avanzo dell'esercizio):	<b>79.433</b>
Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti di cui sopra:	<b>1.191.484</b>
Ammontare dell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni (= allo 0,3% dell'avanzo netto):	<b>3.574</b>

---

## ALLEGATO C

### ATTIVITA' FINANZIARIE QUOTATE

	Al 31 Dicembre 2022		Al 31 Dicembre 2023						
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Titoli acquistati scarti compresi	Plusvalenze da alienazioni attività immobilizzate	Utile su titoli venduti o rimborsati	Perdita su titoli venduti	Titoli ceduti o scaduti scarti compresi	Costo d'acquisto	Valore di bilancio
<b>Attività immobilizzate</b>	<b>2.678.545</b>	<b>2.678.545</b>	<b>1.009.592</b>	<b>6.455</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>586.599</b>	<b>3.107.993</b>	<b>3.107.993</b>
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	2.678.545	2.678.545	1.009.592	6.455	0	0	586.599	3.107.993	3.107.993
<i>denominati in Euro</i>	2.678.545	2.678.545	1.009.592	6.455	0	0	586.599	3.107.993	3.107.993
<i>denominati in altre valute</i>									
Titoli di capitale									
<i>denominati in Euro</i>									
<i>denominati in altre valute</i>									
<b>Attività non immobilizzate (*)</b>	<b>0</b>	<b>9.557.044</b>	<b>151.367</b>	<b>0</b>	<b>7.702</b>	<b>425</b>	<b>390.212</b>	<b>0</b>	<b>9.325.476</b>
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	9.557.044	151.367	0	7.702	425	390.212	0	9.325.476
<i>denominati in Euro</i>	0	9.557.044	151.367	0	7.702	425	390.212	0	9.325.476
<i>denominati in altre valute</i>									
Titoli di capitale									
<i>denominati in Euro</i>									
<i>denominati in altre valute</i>									
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio									
<i>denominati in Euro</i>									
<i>denominati in altre valute</i>									

(\*) con applicazione dell'art. 45, c. 3-octies del D.L. n. 73/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022 (facoltà estesa all'esercizio 2023 dal Decreto Mef del 14/09/2023)

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	317.729	704.426
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	61.572	93.923
Accantonamento ai Fondi per l'Attività dell'Istituto	1.129.912	2.547.672
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	79.433	176.106
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>1.588.646</b>	<b>3.522.127</b>
Accantonamento al Fondo imposte	320.414	616.038
+/-minus/plus da valutazione strum. f. non immobilizzati	0	0
+/-minus/plus da valutazione strum. f. Immobilizzati	-58.929	-33.100
Accantonamento/(utilizzo) al fondo rischi e oneri	0	-33.725
Incremento/(decremento) TFR	5.966	9.187
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	496	-619
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	174	4.895
Decremento/(incremento) crediti di gestione	-356.190	159.005
Incremento/(decremento) debiti di gestione	-677.698	-306.690
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>-765.767</b>	<b>414.991</b>
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-963.714	-697.998
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-113.131	-27.810
Erogazioni a valere sul fondo iniziative comuni	-5.417	-3.983
Incremento/(decremento) "fondi per le erogazioni"	162.418	168.054
Incremento/(decremento) fondo erogazioni ex. art. 1, c. 47 L. 178/2020	266.142	566.809
<b>B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-653.702</b>	<b>5.072</b>
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	1.140	-429.548
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-365.170	-2.811.391
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	231.568	-643.613
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	3.491	-25.561
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-323	3.236
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>-129.294</b>	<b>-3.906.877</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>39.883</b>	<b>35.313</b>
<b>E) Disponibilità liquide all'1/1</b>	<b>102.419</b>	<b>67.106</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>142.302</b>	<b>102.419</b>

---

**SCHEMI DI BILANCIO**  
**EREDITA' TRENTO NUNZI**  
Esercizio 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

---

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
<b>1</b> Immobilizzazioni materiali e immateriali	1	1
a) beni immobili	1	1
di cui:		
- beni immobili strumentali		
b) beni mobili d'arte		
c) beni mobili strumentali		
d) altri beni		
<b>2</b> Immobilizzazioni finanziarie	624.827	623.003
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	624.827	623.003
d) altri titoli		
<b>3</b> Strumenti finanziari non immobilizzati		
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
<b>4</b> Crediti	1.260	525
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.260	525
<b>5</b> Disponibilità liquide	33.619	23.024
<b>6</b> Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>7</b> Ratei e risconti attivi	2.887	2.708
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>662.594</b>	<b>649.261</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>	500.819	498.896
a) fondo di dotazione		
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
d) riserva obbligatoria		
e) riserva per l'integrità del patrimonio	24.488	22.565
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
<b>2 Fondi per l'attività di istituto</b>	137.545	122.003
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	137.545	122.003
d) altri fondi		
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>		
- per imposte		
- altri		
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	16.500	21.000
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statutari	16.500	21.000
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		
<b>7 Debiti</b>	7.329	6.961
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.329	6.961
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	401	401
- Ratei	272	272
- Risconti	129	129
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>662.594</b>	<b>649.261</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>
Beni presso terzi	640.000	640.000
- Depositari di titoli di proprietà	640.000	640.000
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
Impegni di erogazioni		
- Per erogaz. deliberate esercizio precedente		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente		
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>640.000</b>	<b>640.000</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>
<b>1</b> Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
<b>2</b> Dividendi e proventi assimilati		
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3</b> Interessi e proventi assimilati	10.968	10.237
a) da immobilizzazioni finanziarie	10.903	10.159
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
c) da crediti e disponibilità liquide	65	78
<b>4</b> Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>5</b> Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>6</b> Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
<b>7</b> Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
<b>8</b> Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>9</b> Altri proventi	43.604	41.349
di cui:		
- contributi in conto esercizio		
<b>10</b> Oneri:	12.686	8.782
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.000	1.000
b) per il personale		
di cui:		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	686	574
d) per servizi di gestione del patrimonio		
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	431	208
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti		
h) accantonamenti		
i) altri oneri	10.569	7.000
<b>11</b> Proventi straordinari	56	1
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>12</b> Oneri straordinari	1	1
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>13</b> Imposte	3.477	3.580
<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>38.464</b>	<b>39.224</b>

<b>14</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria		
<b>15</b>	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
<b>16</b>	Accantonamento al fondo per il volontariato		
<b>17</b>	Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	36.541	37.263
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	36.541	37.263
	d) agli altri fondi		
<b>18</b>	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.923	1.961
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### Criteri di Valutazione

I principi contabili alla base del bilancio dell'esercizio 1.1.2023 - 31.12.2023 sono quelli contenuti nelle norme del codice civile oltre a quelli emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili se ed in quanto applicabili alla specifica fattispecie rappresentata dalla Fondazione.

Il bilancio viene quindi redatto in ossequio ai principi generali della:

- 1 . prudenza valutativa;
- 2 . chiarezza espositiva;
- 3 . verità nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- 4 . prevalenza della sostanza sulla forma;
- 5 . continuità dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- 6 . competenza temporale per la rilevazione dei fatti amministrativi riflessi nel conto economico.

Il bilancio inoltre è redatto secondo i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale dell'Economia dell'11 marzo 2024 ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2023 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del 2022.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione.

### Illustrazione Criteri di Valutazione

#### ◆ Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori.

Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento.

Beni immobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto o al valore simbolico di donazione, maggiorato dalle spese ritenute incrementative del valore dei beni. L'acquisto e gli oneri incrementativi derivano dall'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali. Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato dagli oneri accessori, se ritenuti incrementativi del loro valore; i beni di rilevante valore storico ed artistico sono stati acquistati utilizzando in parte risorse destinate all'attività erogativa (fondi per erogazioni istituzionali), in parte con risorse patrimoniali, nonché pervenuti in donazione. I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al valore simbolico di un centesimo di Euro. Per la loro natura tali cespiti non sono soggetti ad ammortamento. Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di opere d'arte utilizzando i fondi per erogazioni istituzionali è rappresentato dal "Fondo" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Beni mobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, ridotte alla metà per il primo esercizio.

Altri Beni le immobilizzazioni immateriali relative a licenze d'uso software sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto. Le immobilizzazioni sono ammortizzate per un periodo non superiore a tre esercizi.

#### ◆ **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende sia le partecipazioni che gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione nonché quote di Fondi di Investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie - titoli di debito - sono valutate al costo d'acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - sono quote di fondi mobiliari e immobiliari iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione.

Le partecipazioni e le quote di fondi mobiliari e immobiliari che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di costo sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Il valore originario verrà ripristinato se nei successivi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata. Il verificarsi di tali circostanze verrà, di volta in volta, illustrato nella nota integrativa.

Per la partecipazione di controllo, cioè quella originaria nella società bancaria conferitaria, si è considerato costo d'acquisto il valore di conferimento.

La voce - immobilizzazioni finanziarie - comprende anche il controvalore di polizze vita a capitale garantito sottoscritte dalla Fondazione e adeguate annualmente in base al rendimento netto certificato dalla compagnia assicuratrice.

#### ◆ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato secondo i seguenti criteri:

- per gli strumenti quotati dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione viene effettuata acquisendo le quotazioni comunicate dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Le eventuali svalutazioni rilevate sulle attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al conto economico, con conseguente rettifica in diminuzione delle voci dell'attivo patrimoniale.

Il valore dei titoli sarà ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata negli esercizi precedenti.

#### ***Deroga al criterio***

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023 (pubblicato in G.U. n. 223 del 23/09/2023) ha prorogato all'esercizio 2023 l'applicazione della deroga di cui all'art. 45, comma 3-*octies* del Decreto Legge n. 73/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022.

La disposizione consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare, nel Bilancio 2023, i titoli non immobilizzati al corso che gli stessi avevano nel Bilancio 2022, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Vista l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, la Fondazione ha ritenuto opportuno avvalersi, nel presente Bilancio, della deroga che ha permesso di evitare una rettifica di valore e di non contabilizzare una svalutazione finanziaria, come meglio illustrato in Nota Integrativa alla voce 3 "Strumenti finanziari non immobilizzati" dello Stato Patrimoniale attivo.

#### ◆ **Crediti e Debiti**

I Crediti e i Debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Per ciò che concerne i crediti di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello Stato Patrimoniale attivo alla voce 4 "Crediti".

#### ◆ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari attivi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

#### ◆ **Ratei e Risconti**

I Ratei ed i Risconti, attivi e passivi, comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale.

#### ◆ **Erogazioni deliberate**

Vengono iscritte al valore nominale; la voce rappresenta gli interventi deliberati in sede consiliare a favore di un Ente beneficiario non ancora erogati.

#### ◆ **Fondo per il Volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento destinato al Fondo Unico Nazionale (FUN) che assicura il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nell'allegato A del Bilancio d'esercizio.

#### ◆ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed al contratto di lavoro vigente. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

#### ◆ **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi includono gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive.

#### ◆ **Proventi e Oneri**

La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

#### ◆ **Dividendi**

I Dividendi sono iscritti nell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione da parte delle società partecipate, così come prescritto dal paragrafo 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

#### ◆ **Conti d'Ordine**

I Conti d'Ordine in conformità a quanto prescritto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazioni;
- Altri conti d'ordine.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce è evidenziata per Euro 5.827.601.

#### a) Beni Immobili.

La sottovoce per complessivi Euro 5.193.681 esprime il valore simbolico dei fabbricati della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, il valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375, il valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.524 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nell'ottobre 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.543 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nel gennaio 2022 ed ubicato nel Comune di Porto San Giorgio per Euro 430.609 compresi gli oneri di mediazione e le spese notarili nonché il valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 3.360.629 di cui:

- l'immobile denominato "Palazzo Monti" di interesse storico-artistico, acquisito nel 2011 e ubicato nel Comune di Fermo, per complessivi Euro 3.255.559 compresi le spese notarili ed il costo del restauro di coperture, facciate e cortili;
- l'immobile denominato "Torre Matteucci" anch'esso di interesse storico-artistico donatoci nel 2012 ed ubicato nel Comune di Fermo per Euro 105.070 compresi le spese notarili ed il costo del restauro.

Gli immobili di Potenza Picena, Grottammare, Torre San Patrizio e Porto San Giorgio, affittati alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., costituiscono un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo.

Con le quattro acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del D. Lgs. 153/99 che richiedono, nell'amministrazione del patrimonio, l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali e costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale. Nel corso del 2015, nell'ambito del Progetto Proprio "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, la Fondazione aveva sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello S.r.l. di Montefortino, particolarmente esperta in lavori di recupero e di restauro.

La prima fase dei lavori, iniziata il 16 novembre 2015 con procedure esemplari finalizzate alla valorizzazione di tecnologie, lavorazioni e materiali tradizionali, si è conclusa nel mese di dicembre 2017.

La facciata è tornata al suo originario splendore, liberata dalle incrostazioni del tempo, risanata dal degrado, così come ideata dall'arch. Giovan Battista Carducci.

Nel corso dell'esercizio sono state avviate le necessarie attività propedeutiche alla progettazione dei lavori per il recupero funzionale dell'immobile.

L'acquisizione dell'immobile storico ha la finalità di creare un luogo destinato ad ospitare eventi ed accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto e gli interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali".

Il valore attribuito all'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato presso lo studio notarile dott. Luciano Varriale. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, che rappresenta una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero hanno determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il restauro realizzato in parte nel corso del 2012 si è concluso nell'anno 2013.

In occasione di iniziative locali per la riscoperta del centro storico di Fermo e del festival nazionale "E' cultura!" promosso dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dall'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.), la Torre Matteucci è stata aperta al pubblico permettendo la visita dell'unica torre medievale rimasta in città e realizzando altresì la promozione del patrimonio culturale e artistico del territorio di riferimento, una delle finalità dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il valore attribuito all'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

#### **b) Beni Mobili d'Arte.**

La sottovoce esprime il valore dei beni mobili d'arte pari a Euro 632.464 che accoglie:

- otto prestigiosi e rari violini realizzati da liutai fermani e marchigiani nel 1800 per Euro 26.143;
- quarantasette opere pittoriche per Euro 396.119 di cui fanno parte, in particolare, l'olio su tavola "Madonna in trono con Bambino, San Giuseppe e Santa Lucia" e la tempera su tavola "Natività con Sant'Agostino, Santa Monica, San Nicola da Tolentino, San Luca e Santa Caterina d'Alessandria" attribuiti a Vincenzo Pagani, la tempera su tavola fondo oro frammento "Pietà" attribuita a Carlo Crivelli, l'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e San Giovannino" attribuito al pittore Giulio Romano, l'olio su tela "I Giochi 1968" di Mario Tozzi, i quadri "Allegoria del mare" e "Trittico del Mare" di Adolfo De Carolis, olio su tela "Astratto 1973" di Corrado Cagli;
- cinque opere in tempera o pastello per Euro 9.205 di cui fanno parte, in particolare, l'opera matita e carboncino su carta "Concertino campestre-musicisti" di Corrado Cagli e le tempere su carta "Maschere Italiane" di G. Fraschetti;

- sei opere scultoree per Euro 76.738 di cui fanno parte, in particolare, la statua lignea “Madonna con Bambino”, la scultura in bronzo “Angelo” di Eppe De Haan, il pannello ligneo organi societari della Fondazione dell’ebanista Michele Santomena;
- centocinquantuno ceramiche per Euro 12.426 di cui fanno parte, in particolare, il vaso dell’artista marchigiano Cacciaguerra, il piatto “Natività del Pagani” e una collezione costituita da un cospicuo numero di pezzi realizzati dal Maestro Fornarola e i suoi allievi;
- otto fondi fotografici per Euro 6.340 di cui si ricordano, in particolare, quello di Settimio Elpidi e quello di Giampaolo Gusso “Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni ‘50/’60”;
- manoscritti, libri e libri antichi per Euro 36.335 di cui fanno parte, in particolare, la documentazione sul folklore marchigiano proveniente dalla collezione dello storico Giuseppe Leti, il manoscritto “Notizie storiche della città di Fermo”, il manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, la raccolta della Rivista Marchigiana illustrata - Picenum 1906-1922;
- numismatica per Euro 18.181 di cui fanno parte due monete della zona di Fermo in argento-bolognino e la collezione costituita da un cospicuo numero di monete della zecca fermana;
- cartografia per Euro 13.089 di cui fanno parte, in particolare, la carta geografica antica dell’Italia composta da quindici fogli di Attilio Zuccagni-Orlandini e la pianta topografica di Fermo del XVII secolo attribuita al Moroni;
- cinque fondi per Euro 25.236 costituiti da libri, opere d’arte, fotografie, riviste e ricerche dedicati rispettivamente ad Adolfo De Carolis, artista poliedrico italiano che partendo dalle Marche, dove è nato, ha avuto riconoscimenti anche internazionali, a Giuseppe Leti, giurista storico di origini fermane che svolse compiti di mediazione e di collegamento fra le iniziative politiche del gruppo degli emigrati italiani in Francia, al socio della Fondazione ing. Aldo Chiavari di Petriolo, al sig. Claudio Angelini, pittore di Porto San Giorgio e caro amico dell’illustre studioso, critico e storico dell’arte prof. avv. Luigi Dania, nonché allo stesso prof. Dania che riconoscendo il ruolo da sempre svolto dalla Fondazione nel sostenere la cultura e l’arte ha donato la sua collezione libraria costituita da circa 12.000 volumi;
- altri oggetti d’arte per Euro 12.652 rappresentati da opere grafiche e creazioni artistiche varie, in particolare la collezione di lastre e stampe di “Jaffei-Bazzi” (XVIII - XIX sec.).

Le opere, donate alla Fondazione ed accettate in quanto rappresentano un valore documentale per la storia dell’arte e del territorio, sono inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di Euro.

I beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, degli oneri accessori. Una parte considerevole di beni di particolare pregio artistico, per complessivi Euro 443.287, è stata acquisita utilizzando il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti “Arte, Attività e Beni Culturali” e iscritta nel passivo al “Fondo acquisto opere d’arte” di cui alla voce 2 “Fondi per l’attività di istituto d) altri fondi”.

Altre opere, per complessivi Euro 29.202, sono state acquisite con lo scopo di tutelare e conservare archivi privati e di impresa utilizzando parimenti il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti “Arte, Attività e Beni Culturali”, iscrivendole nel passivo al “Fondo acquisto Progetto Archivi” (vedi voce 2 “Fondi per l’attività di istituto d) altri fondi”).

Il “Fondo acquisto opere d’arte” e il “Fondo acquisto Progetto Archivi” costituiscono un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

### c) Beni Mobili strumentali.

La sottovoce per Euro 1.456 è costituita dai mobili e dalle attrezzature iscritti al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA e al netto della quota di ammortamento dell'esercizio di Euro 1.935 (vedi voce 10 "Oneri g) ammortamenti" del conto economico).

Le immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla voce 1 dello Stato patrimoniale attivo presentano la seguente composizione:

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Variazioni
Beni immobili	5.193.681	5.193.681	0
Beni mobili d'arte	632.464	631.864	+ 600
Beni mobili strumentali	1.456	3.196	- 1.740
<b>Totale</b>	<b>5.827.601</b>	<b>5.828.741</b>	<b>- 1.140</b>

La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" ha subito una variazione complessiva rispetto all'anno 2022 di Euro 1.140 derivante:

- dal restauro di n° 2 disegni del Fondo dedicato ad Adolfo De Carolis e dalla realizzazione di n° 4 cornici per altrettanti n° 4 disegni facenti parte dello stesso Fondo per complessivi Euro 600;
- dall'acquisto di attrezzature per Euro 219, dalla rottamazione di attrezzature per Euro 24 e dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio dei mobili e arredi e delle attrezzature per Euro 1.935. Si specifica che trattasi di cespiti acquistati in funzione della locazione di appartamenti del complesso "Eredità Trento Nunzi".

## 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è evidenziata per Euro 91.888.449.

### b) Altre partecipazioni.

La sottovoce chiude con un saldo di complessivi Euro 84.325.940 e, nella indicata consistenza, rappresenta i valori di carico della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un controvalore di Euro 74.168.777, della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di Euro 3.754.117, della partecipazione in CDP RETI S.p.A. per un controvalore di Euro 1.002.549, della partecipazione nella Banca d'Italia S.p.A. per un controvalore di Euro 5.000.000 e della partecipazione nella Fondazione con il Sud, già Fondazione per il Sud, per un controvalore di Euro 400.497.

• **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è pari al 66,67% e corrisponde al possesso di 506.500 azioni ordinarie della SPA bancaria partecipata aventi valore nominale unitario pari ad Euro 51,65.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il dividendo unitario corrisposto nel 2023 su n. 506.500 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 3,00 per complessivi Euro 1.519.500.

Denominazione	Sede	Capitale (Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2023 (Euro)	Utile 2023 (Euro)	Quota %	Valore di bilancio (Euro)
Cassa di Risparmio di Fermo SpA (attività bancaria)	Fermo Via Don Ernesto Ricci, 1	39.241/mila	201.816/mila	22.431/mila	66,67%	74.169/mila

• **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., originariamente ammontante ad Euro 1.000.000, si quantifica nella disponibilità di n. 93.000 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 3.754.117.

Nel corso del 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha iniziato il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie conclusosi nei primi mesi del 2013 con la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, detenute dalla nostra Fondazione, in n. 49.000 azioni ordinarie, sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla Società, che ha comportato la corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di compensazione dei maggiori dividendi corrisposti da CDP alle Fondazioni, della somma di Euro 216.605. Inoltre, mediante atto di trasferimento stipulato il 10 aprile 2013, la Fondazione ha acquistato ulteriori n. 8.174 azioni ordinarie di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un versamento pari ad Euro 524.713, per contribuire al mantenimento della quota delle Fondazioni di origine bancaria indispensabile per la salvaguardia delle garanzie della minoranza.

A dicembre 2019 sono state acquisite ulteriori n. 35.826 azioni ordinarie dalla Fondazione Livorno al prezzo unitario di Euro 55,82537822 per un investimento complessivo di Euro 2.000.000.

Tutti gli oneri accessori, per complessivi Euro 12.799, relativi alle acquisizioni sono stati imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il dividendo unitario corrisposto nel 2023 su n. 93.000 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 4,05 per complessivi Euro 376.650.

• **CDP RETI S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549 rappresentato da Euro 1.000.000 quale corrispettivo al *closing* e da Euro 2.549 a titolo di *Tobin Tax* e spese notarili in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile. La partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è stata acquisita nel 2014. La Società oggi gestisce il 31,35% del capitale di Snam che opera nel settore del gas naturale, il 29,85% di Terna nel settore dell'energia elettrica in Italia e il 25,99% di Italgas che rappresenta il principale operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il dividendo unitario corrisposto nel 2023 su n. 30 azioni ordinarie di categoria C è stato pari ad Euro 3.168 per complessivi Euro 95.040.

• **Banca d'Italia S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Banca d'Italia S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 200 quote partecipative di Euro 25.000 ciascuna per un controvalore complessivo di Euro 5.000.000.

La prima tranche di acquisizione di 100 quote partecipative è avvenuta il 30 novembre 2017, tramite il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A., con la cessione di n. 10 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 59 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La seconda tranche, di ulteriori 100 quote partecipative, è avvenuta il 4 dicembre 2019 con la cessione di n. 11 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 58 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica Italiana. L'Istituto rende conto del suo operato al Governo, al Parlamento e ai cittadini attraverso la diffusione di dati e notizie sull'attività istituzionale e sull'impiego delle risorse.

I titoli sono depositati in custodia presso la stessa Banca d'Italia.

Il dividendo unitario corrisposto nel 2023 su n. 200 quote partecipative è stato pari ad Euro 1.133,33335 per complessivi Euro 226.667.

• **Fondazione con il Sud** - Il 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione per il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali.

### c) Titoli di debito.

La sottovoce, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 3.107.993 rappresenta l'investimento in valori mobiliari sia per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi, per un importo pari ad Euro 624.827, sia per una parte della gestione del portafoglio della Fondazione, per un importo pari ad Euro 2.483.166.

I titoli di debito quotati investiti per l'Eredità Trento Nunzi sono costituiti da:

B.T.P. 2016-2033	codice ISIN IT0005240350	Euro	78.535
B.T.P. 2016-2026	codice ISIN IT0005210650	Euro	418.457
B.T.P. 2016-2036	codice ISIN IT0005177909	Euro	101.385
B.T.P. 2020-2051	codice ISIN IT0005425233	Euro	26.450
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI</b>		<b>Euro</b>	<b>624.827</b>
<b>"EREDITA' TRENTO NUNZI"</b>			

I titoli di debito quotati investiti per la Fondazione sono costituiti da:

B.T.P. 2023-2031	codice ISIN IT0005542359	Euro	1.001.259
B.T.P. 2018-2038	codice ISIN IT0005321325	Euro	491.504
B.T.P. 2022-2029	codice ISIN IT0005495731	Euro	990.403
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI</b>		<b>Euro</b>	<b>2.483.166</b>

I titoli sono da ricomprendere nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie e sono detenuti al fine di garantire un flusso reddituale stabile nel tempo e quindi coerentemente valutati al costo di acquisto, rettificati dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio, con svalutazione nel solo caso di perdita durevole o definitiva del valore salvo ripristinarlo al venir meno dei motivi che abbiano dato luogo alla rettifica.

### d) Altri titoli.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 1.326.368.

- **Fondo F2i III** - L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 1.326.368 rappresenta 89 quote di categoria A per un controvalore di Euro 327.697 e 111 quote di categoria B per un controvalore di Euro 998.671 del fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, denominato "Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture" – istituito e gestito dalla F2i SGR S.p.A..

Il Fondo investe, in forma diretta o indiretta, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture: al 31 dicembre 2023 il portafoglio mostra la prevalenza della filiera della distribuzione del gas con il 28,1% del totale investito, seguito dalla filiera delle energie per la transizione con il 22,2%, dagli aeroporti con il 18,1%, dalle telecomunicazioni con il 17,1%, dalla rete idrica con l'8,1%, dalle infrastrutture socio-sanitarie con il 4,5%, dai porti con l'1,2% e dalle autostrade con lo 0,7%.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 il Fondo risultava iscritto in bilancio per complessivi Euro 1.390.646.

Nel corso del 2023 la SGR, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Fondo "Distribuzioni ai Partecipanti", ha provveduto alla distribuzione di proventi quali rimborsi *parziali pro-quota*. La distribuzione effettuata nel 2023 spettante alla nostra Fondazione per complessivi Euro 64.278 (di cui Euro 28.604 relativamente alle 89 quote A ed Euro 35.674 relativamente alle 111 quote B) ha comportato di fatto un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

Al 31 dicembre 2023 il fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto dovuto sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione, in occasione di futuri investimenti.

Le quote del "Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture" sono detenute presso la F2i SGR S.p.A..

#### **e) Altre attività finanziarie.**

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 3.128.148.

- **Polizza vita Piano Cassaforte** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 2.108.416 rappresenta la sottoscrizione del prodotto finanziario assicurativo collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza, contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.999.950 in data 16 dicembre 2020, è stata incrementata negli esercizi 2020, 2021 e 2022 per complessivi Euro 68.747.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, sulla base del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicuratrice, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 39.719, importo che trova la sua contropartita alla voce "3 a) Interessi e proventi assimilati – da immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

- **Polizza vita 2 Piano Cassaforte** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 1.019.732 rappresenta la sottoscrizione del prodotto finanziario assicurativo collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza, contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.000.000 in data 19 dicembre 2022, è stata incrementata nell'esercizio 2022 per Euro 522.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, sulla base del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicuratrice, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 19.210, importo che trova la sua contropartita alla voce "3 a) Interessi e proventi assimilati – da immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

### **3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

#### **b) Titoli di debito quotati.**

L'importo complessivo iscritto in bilancio pari a Euro 9.325.476 rappresenta l'investimento in valori mobiliari nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati, così costituito:

B.T.P. FUTURA 2021-2037	codice ISIN IT0005442097	Euro	968.561
B.T.P. FUTURA 2020-2030	codice ISIN IT0005415291	Euro	1.534.031
B.T.P. FUTURA 2020-2028	codice ISIN IT0005425761	Euro	1.494.573
B.T.P. 2021-2024	codice ISIN IT0005474330	Euro	448.452
B.T.P. Italia infl. 2018-2026	codice ISIN IT0005332835	Euro	397.652
B.T.P. 2016-2026	codice ISIN IT0005210650	Euro	486.647
B.T.P. 2018-2028	codice ISIN IT0005323032	Euro	496.952
B.T.Pei 2020-2051	codice ISIN IT0005436701	Euro	1.157.516
B.T.P. 2021-2037	codice ISIN IT0005433195	Euro	472.508
B.T.P. 2022-2025	codice ISIN IT0005493298	Euro	737.786
B.T.P. 2022-2032	codice ISIN IT0005494239	Euro	480.233
C.C.Teu 2021-2030	codice ISIN IT0005491250	Euro	148.519
Obbligazioni Unicredit SpA	codice ISIN XS2104968404	Euro	502.046
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI</b>			<b>9.325.476</b>

Degli investimenti è stata data costante informativa al Consiglio di Amministrazione e all'Organo d'Indirizzo.

L'allocazione delle risorse finanziarie è stata effettuata nell'ambito delle linee generali sulla politica degli investimenti finanziari disposte dall'Organo d'Indirizzo nonché nel rispetto del Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dal medesimo organo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017, adottato in aderenza ai contenuti dello Statuto, della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri del 22 aprile 2015.

Per i titoli da ricomprendere nel comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati la Fondazione si è avvalsa della deroga di cui all'art. 45, comma 3-*octies* del Decreto Legge n. 73/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022 (facoltà estesa anche all'esercizio 2023 con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023), in luogo del criterio di cui all'art. 10.7 del provvedimento del Tesoro dell'aprile 2001, vista l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari che ha fatto registrare a fine dell'esercizio minusvalenze che non possono considerarsi di carattere durevole, bensì la conseguenza della persistente crescita dell'inflazione, per quasi tutto il 2023, che ha indotto la BCE a prolungare la politica restrittiva monetaria oltre i tempi previsti dagli analisti dei mercati finanziari.

L'art. 45, comma 3-*octies*, che ripropone il contenuto dell'art. 20-*quater* del D.L. 119/2018, ha consentito alla nostra Fondazione di valutare i titoli non immobilizzati, che alla data di chiusura dell'esercizio 2023 presentano una minusvalenza, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e cioè quello relativo all'esercizio 2022, rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

I titoli acquistati nel 2023, stante la *ratio* della disposizione ossia quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale tensione dei mercati, sono stati valutati sulla base del prezzo di acquisto, anch'esso rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio 2023, l'applicazione della deroga ha consentito di non contabilizzare una svalutazione finanziaria relativa ai titoli non immobilizzati pari ad Euro 1.182.593 e nello specifico come riportato nel prospetto di raffronto tra il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e il valore iscritto in bilancio in applicazione della deroga, che segue:

Descrizione Titolo	Valore di bilancio al 31.12.2023 ex D.L. 73/2022 convertito L. 122/2022	Valore di mercato al 31.12.2023	Effetto applicazione D.L. 73/2022 convertito L. 122/2022
	(valori in euro)	(valori in euro)	(valori in euro)
XS2104968404 <b>Obbligazioni Unicredit 2020-2030</b>	502.046	450.220	51.826
IT0005210650 <b>BTP 2016-2026</b>	486.647	476.252	10.395
IT0005323032 <b>BTP 2018-2028</b>	496.952	480.011	16.941
IT0005415291 <b>BTP FUTURA 2020-2030</b>	1.534.031	1.296.762	237.269
IT0005425761 <b>BTP FUTURA 2020-2028</b>	1.494.573	1.322.814	171.759
IT0005442097 <b>BTP FUTURA 2021-2037</b>	968.561	717.197	251.364
IT0005433195 <b>BTP 2021-2037</b>	472.508	346.242	126.266
IT0005436701 <b>BTPei 2020-2051</b>	1.157.516	902.280	255.236
IT0005474330 <b>BTP 2021-2024</b>	448.452	435.719	12.733
IT0005493298 <b>BTP 2022-2025</b>	737.786	727.206	10.580
IT0005494239 <b>BTP 2022-2032</b>	480.233	457.543	22.690
IT0005332835 <b>BTP Italia Infl. 2018-2026</b>	397.652	383.560	14.092
IT0005491250 <b>C.C.Teu 2021-2030</b>	148.519	147.077	1.442
<b>Totale</b>	<b>9.325.476</b>	<b>8.142.883</b>	<b>1.182.593</b>

#### 4. CREDITI

La voce assomma a complessivi Euro 647.849, esigibili entro l'esercizio successivo e, nella indicata consistenza, rappresenta i crediti di varia natura della Fondazione.

**A) VERSO L'ERARIO:** la sottovoce per complessivi Euro 644.234 accoglie il seguente dettaglio:

- **Crediti IRAP per acconti versati** trattasi dell'acconto IRAP per un totale di Euro 11.144 dovuto per l'anno 2023;
- **Crediti IRES per acconti versati** trattasi dell'acconto IRES 2023 per un totale di Euro 594.188 calcolato utilizzando il metodo previsionale con applicazione dell'aliquota del 24%;
- **Credito d'imposta "Art-Bonus"** per Euro 3.250 rappresenta il credito d'imposta in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014, riconosciuto a seguito dell'erogazione liberale, effettuata nel 2023, a favore dell'Associazione di Promozione Sociale MARCHE MUSICA per la XIX edizione del festival di musica da camera -Armonie della Sera-.  
Il credito d'imposta spetta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura nella misura del 65% delle stesse, nel limite del 15% del reddito imponibile. Tale credito deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo da fruire a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione ed utilizzato in compensazione;
- **Credito d'imposta "Fondo Unico Nazionale"** per Euro 34.924 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria in base all'art. 62, comma 6 del Codice del Terzo Settore, a partire dal 2018, per tutte le somme versate al Fondo Unico Nazionale. Ogni anno, in base al Decreto Ministeriale 56/2018 pubblicato in G.U. n. 163 del 16 luglio 2018, l'Agenzia delle Entrate fissa la misura percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta.  
Per l'anno 2023 la percentuale riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate è pari al 30,8701% dei versamenti effettuati.  
Il credito, cedibile o utilizzabile in compensazione, è stato imputato alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto" del passivo dello Stato patrimoniale nella sottovoce b) "Fondi per erogazioni nei settori rilevanti" secondo le indicazioni fornite dall'Associazione di Categoria Acri in merito alla rilevazione contabile dei crediti d'imposta;
- **Credito d'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR** per Euro 728 rappresenta il credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

**B) VERSO ALTRI SOGGETTI:** la sottovoce per complessivi Euro 3.615 accoglie il seguente dettaglio:

- quanto ad Euro 1.000 rappresenta i costi determinati forfettariamente, relativi all'esercizio 2023, di competenza dell'Eredità Trento Nunzi in attesa di imputazione al c/c 7240/1;
- quanto ad Euro 1.260 rappresenta le somme a carico dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" da recuperare;
- quanto ad Euro 1.355 rappresenta un credito verso terzi soggetti per spese condominiali.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo che ammontano ad Euro 645.682 sono rappresentati dai *Crediti IRAP ed IRES per acconti versati*, dai *Crediti verso altri soggetti*, dal *Credito "Fondo Unico Nazionale"*, dal *Credito d'imposta "Art-Bonus"* utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2023 pari ad Euro 1.083 nonché dal *Credito per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR*.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 16 giugno 2022, ha deliberato la presentazione delle istanze di rimborso IRES relative agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 per

effetto della mancata fruizione del beneficio di cui all'art. 6 del D.P.R. n° 601/1973. Sul tema della "Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601", l'Agenzia delle Entrate in data 17 maggio 2022 ha diffuso la circolare n. 15/E in cui ha fornito chiarimenti circa l'applicabilità dell'agevolazione anche alle Fondazioni di origine bancaria.

## 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce in commento, pari a complessivi Euro 142.302, è composta dalla somma delle disponibilità liquide della Fondazione rappresentate dal saldo dei due distinti conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il conto corrente 7238/1 ordinario è destinato alla contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria e utilizzati, altresì, al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. Alla data del 31.12.2023 esso presentava un saldo pari a Euro 108.683 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente 7240/1, intestato all'Eredità Trento Nunzi, accoglie la movimentazione dei flussi finanziari relativi all'attività esercitata dall'Eredità Trento Nunzi. Alla data del 31.12.2023 il suo saldo ammontava a Euro 33.619 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

La situazione finanziaria relativa ai conti correnti attivi dell'Ente può riassumersi secondo lo schema che segue il quale rappresenta i flussi generatisi nel corso dell'esercizio in esame:

	<b>IMPORTI</b>
<b>(+) Disponibilità ad inizio esercizio</b>	<b>102.419</b>
<i>(+) riscossioni in conto competenza</i>	2.909.693
<i>(+) versamenti per movimento di capitali</i>	1.045.544
<i>(-) pagamenti in conto competenza</i>	2.759.764
<i>(-) prelevamenti per movimento di capitali</i>	1.155.590
<b>Disponibilità alla chiusura esercizio</b>	<b>142.302</b>

## 6. ALTRE ATTIVITA'

La voce in commento, pari ad Euro 24.397, rappresenta il residuo della somma pari ad Euro 92.905, convertita in Euro, erogata dalla Confederazione Svizzera per la realizzazione del progetto di restauro, studio e valorizzazione dei reperti mobili rinvenuti nelle necropoli picene di Contrada Cugnolo a Fermo – Torre di Palme da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Sulla base della convenzione stipulata tra la Soprintendenza e la Fondazione, la prima svolge il ruolo di "Stazione Appaltante" mentre la seconda gestisce la parte finanziaria del progetto svolgendo il ruolo di "Centro di Costo". A tal fine la Fondazione ha provveduto ad aprire un conto dedicato dove è convogliata la somma e sono state addebitate le fatture/note a seguito di autorizzazione della Soprintendenza che, di volta in volta, ha trasmesso alla Fondazione gli atti amministrativi necessari all'emissione dei pagamenti.

Trattandosi di disponibilità non di pertinenza della Fondazione, il relativo debito è evidenziato alla voce 7 "Debiti" dello Stato Patrimoniale Passivo.

## 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, per complessivi Euro 51.894, accoglie:

- **Ratei attivi** per un totale di Euro 46.565 rappresenta i ratei per interessi su strumenti finanziari, detenuti dalla Fondazione e dall'Eredità Trento Nunzi, maturati alla data di chiusura dell'esercizio come da seguente riepilogo:

Descrizione Titolo	Periodo	Importo rateo
BTP 1,25% cod. ISIN IT0005210650 - Eredità Trento Nunzi	01/12/2023-31/12/2023	430
BTP 2,25% cod. ISIN IT0005177909 - Eredità Trento Nunzi	01/09/2023-31/12/2023	823
BTP 2,45% cod. ISIN IT0005240350 – Eredità Trento Nunzi	01/09/2023-31/12/2023	692
BTP 1,70% cod. ISIN IT0005425233 – Eredità Trento Nunzi	01/09/2023-31/12/2023	142
BTP GREEN 4% cod. ISIN IT0005542359 (titolo immobilizzato)	30/10/2023-31/12/2023	6.776
BTP 2,95% cod. ISIN IT0005321325 (titolo immobilizzato)	01/09/2023-31/12/2023	4.903
BTP 2,80% cod. ISIN IT0005495731 (titolo immobilizzato)	15/12/2023-31/12/2023	1.224
BTP 1,25% cod. ISIN IT0005210650	01/12/2023-31/12/2023	512
BTP Italia Infl. cod. ISIN IT0005332835	21/11/2023-31/12/2023	242
BTP 2% cod. ISIN IT0005323032	01/08/2023-31/12/2023	4.130
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005415291	14/07/2023-31/12/2023	7.969
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005425761	17/11/2023-31/12/2023	1.088
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005442097	27/10/2023-31/12/2023	1.332
BTP 0,95% cod. ISIN IT0005433195	01/09/2023-31/12/2023	1.579
BTPEi 0,15% cod. ISIN IT0005436701	15/11/2023-31/12/2023	227
BTP 1,20% cod. ISIN IT0005493298	15/08/2023-31/12/2023	3.375
BTP 2,50% cod. ISIN IT0005494239	01/12/2023-31/12/2023	1.025
CCTeu TV cod. ISIN IT0005491250	15/10/2023-31/12/2023	1.589
Obbl. Unicredit 1,80% cod. ISIN XS2104968404	20/01/2023-31/12/2023	8.507
<b>Totale</b>		<b>46.565</b>

- **Risconti attivi** per un totale di Euro 5.329 rappresenta i risconti per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro ove afferiscono quanto ad Euro 800 il risconto della manutenzione del verde del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" e quanto ad Euro 4.529 accoglie quota di assicurazione responsabilità civile amministratori per Euro 2.800, assicurazione RCT/RCO per Euro 76, spese condominiali dell'immobile sito in Porto San Giorgio per Euro 390, registrazione sito internet per Euro 19, consulenza tecnica in materia privacy per Euro 1.244.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 1. PATRIMONIO NETTO

Risulta pari a Euro 96.512.620 ed è composto dalle seguenti voci:

<b>Patrimonio netto:</b>	<b>Al 31/12/2023</b>	<b>Al 31/12/2022</b>
a) Fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) Riserva da donazioni	476.331	476.331
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) Riserva obbligatoria	10.178.860	9.861.131
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	7.554.864	7.475.431
<b>Totale</b>	<b>96.512.620</b>	<b>96.115.458</b>

Il patrimonio netto risulta incrementato nel 2023 di Euro 397.162 per effetto delle variazioni come di seguito indicate:

- quanto a Euro 317.729 accantonamento di una quota pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto previsto dalle norme del Ministero del Tesoro, alla riserva obbligatoria;
- quanto a Euro 79.433 accantonamento di una quota pari al 5% dell'avanzo d'esercizio al fondo per l'integrità del Patrimonio così come consentito dal Ministero del Tesoro. Tale importo va imputato quanto ad Euro 77.510 all'integrità del patrimonio della Fondazione e quanto ad Euro 1.923 all'integrità del patrimonio dell'Eredità Trento Nunzi.

### 2. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce ammonta a Euro 8.095.565 ed è composta dalle seguenti principali sottovoci:

#### a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il Fondo, pari a Euro 1.434.714, è stato costituito recependo le indicazioni dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

La movimentazione finanziaria del fondo stabilizzazione delle erogazioni è risultata la seguente:

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.404.917</b>
<i>(+) accantonamento esercizio in corso</i>	<i>29.797</i>
<b>Esistenze finali</b>	<b>1.434.714</b>

#### b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

La sottovoce, pari a Euro 1.686.378, corrisponde al residuo dell'importo destinato ad erogazioni e non ancora assegnato e all'accantonamento dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato alimentato, oltre che da parziali reintroiti su delibere assunte nell'esercizio 2022, da:

- credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nell'anno al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile";
- credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nell'anno al "Fondo per la Repubblica digitale";

- credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno al "Fondo Unico Nazionale".

Il Fondo erogazioni nei settori rilevanti si è così movimentato nel corso dell'anno 2023 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori rilevanti
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.895.031</b>
(+) Riversamento delibere anno 2022	12.991
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"	57.865
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo per la Repubblica digitale"	69.629
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo Unico Nazionale"	34.924
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2023	1.264.062
(+) Accantonamento esercizio in corso	880.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>1.686.378</b>

#### c) Fondi per erogazioni negli altri settori statuari.

La sottovoce, pari a Euro 334.294, corrisponde al residuo del Fondo Borse di Studio Trento Nunzi, al residuo del Fondo erogazioni settori ammessi ed agli accantonamenti dell'esercizio.

Si dà atto che il fondo erogazioni negli altri settori statuari è composto dal Fondo per erogazioni nei settori ammessi e dal Fondo per Borse di Studio Trento Nunzi:

**c1) Fondo per erogazioni nei settori ammessi:** l'importo di Euro 196.749 rappresenta la disponibilità per erogazioni nei settori ammessi da effettuarsi nel successivo esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori ammessi si è così movimentato nel corso dell'esercizio in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori ammessi
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>169.299</b>
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2023	152.550
(+) Accantonamento esercizio in corso	180.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>196.749</b>

**c2) Fondo per Borse di studio Trento Nunzi:** l'importo di Euro 137.545 rappresenta la disponibilità per erogazioni da effettuarsi nei successivi esercizi per l'espletamento delle finalità previste dal legato testamentario Trento Nunzi.

Il fondo erogazione per Borse di Studio Trento Nunzi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo Borse di Studio Trento Nunzi
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>122.004</b>
(-) Assegnazioni nell'esercizio 2023	21.000
(+) Accantonamento esercizio in corso	36.541
<b>Esistenze finali</b>	<b>137.545</b>

#### d) Altri Fondi.

La sottovoce di Euro 4.244.037 accoglie i seguenti fondi:

**d1) Fondo acquisto opere d'arte:** l'importo di Euro 443.287 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per l'acquisto ed il restauro di opere di rilevante valore artistico o storico in base a delibere del Consiglio di Amministrazione assunte dal 2001 al 2021 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto opere d'arte si è così movimentato nel corso dell'anno 2023:

Movimentazione Fondo acquisto opere d'arte	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>442.687</b>
(+) Restauro disegni Adolfo De Carolis nell'esercizio 2023	600
<b>Esistenze finali</b>	<b>443.287</b>

**d2) Fondo acquisto Progetto Archivi:** l'importo di Euro 29.202 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per acquisizioni effettuate dalla Fondazione come interventi propri per la salvaguardia e la conservazione di archivi privati e di impresa in base a delibere del Consiglio di Amministrazione assunte dal 2008 al 2021 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto Progetto Archivi nel corso del 2023 non si è movimentato;

**d3) Fondo partecipazione Fondazione Sud:** l'importo di Euro 400.497 rappresenta un fondo la cui contropartita è l'apporto finanziario per il conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud con riferimento alla sottoscrizione del relativo atto costitutivo.

Il "Fondo partecipazione Fondazione Sud" deriva per Euro 290.806 dal Fondo per la realizzazione Progetto Sud istituito nell'esercizio 2005 e per Euro 109.691 dalle somme 2003/2004 di pertinenza del volontariato;

**d4) Fondo acquisto immobili attività istituzionale:** l'importo di Euro 3.360.629 rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "Palazzo Monti" e del valore dell'immobile "Torre Matteucci", per la cui descrizione si rimanda alla voce "1 a) beni immobili – beni immobili strumentali" dell'attivo patrimoniale;

**d5) Fondo nazionale iniziative comuni:** l'importo di Euro 10.422 rappresenta un fondo la cui contropartita è costituita dall'accantonamento ai "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi".

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (Allegato B). Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni, individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI, di valenza istituzionale ad elevata visibilità. Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi. L'adesione al Fondo aveva una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine l'adesione è tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

Nel corso dell'esercizio il Comitato di Presidenza dell'ACRI ha individuato due iniziative, che hanno comportato l'utilizzo di somme del fondo accantonate negli anni precedenti, a fronte dei drammatici eventi atmosferici che nel corso del 2023 hanno colpito l'Emilia Romagna e la Toscana. L'ACRI ha affidato alle Consulte regionali il compito di coordinare l'impiego delle risorse predisponendo appositi piani di intervento per offrire una prima risposta alle esigenze dei territori interessati dall'alluvione.

Il fondo nazionale iniziative comuni si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo nazionale iniziative comuni
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>12.265</b>
(-) Utilizzo per iniziativa di solidarietà a sostegno dei territori dell'Emilia Romagna colpiti dall'alluvione	1.763
(-) Utilizzo per iniziativa di solidarietà a sostegno dei territori della Toscana colpiti dall'alluvione	3.654
(+) Accantonamento esercizio in corso	3.574
<b>Esistenze finali</b>	<b>10.422</b>

#### f) Fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L.178/2020.

La sottovoce, pari a Euro 396.142, corrisponde al residuo dell'importo destinato ad erogazioni e non ancora assegnato e all'accantonamento dell'esercizio dell'imposta IRES non dovuta in applicazione dell'art. 1 c. 44 della Legge 178/2020.

Il Fondo è destinato al finanziamento delle attività a diretto vantaggio della comunità del territorio di riferimento nell'ambito dei settori indicati nel comma 45 della Legge 178/2020 e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1 lettera *c-bis*) del D. Lgs. 153/99. In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore relativamente alle somme derivanti dall'agevolazione fiscale, il fondo deve essere utilizzato distintamente rispetto alle altre somme disponibili per l'attività istituzionale.

Il Fondo erogazioni ex art. 1, c. 47 L.178/2020 si è così movimentato nel corso dell'anno 2023 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L.178/2020
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>566.809</b>
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2023	436.809
(+) Accantonamento esercizio in corso	266.142
<b>Esistenze finali</b>	<b>396.142</b>

### 3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a complessivi Euro 341.000 ed accoglie le seguenti sottovoci:

**Fondi per imposte:** pari ad Euro 341.000 che comprende:

- **il fondo IRAP:** che assomma a complessivi Euro 10.952 rappresenta l'accantonamento che scaturisce dall'applicazione dell'aliquota IRAP pari al 4,73% sui compensi, medaglie e rimborsi spese corrisposti nell'esercizio in corso agli amministratori, sulle somme

corrisposte ai percettori delle borse di studio Trento Nunzi, ai prestatori di lavoro autonomo occasionale, nonché sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali.

L'IRAP prevista dall'art. 16, comma 1, del D. Lgs. n. 446 del 1997, è ridotta dal 4,25% al 3,9% in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008. Nelle Regioni che avevano adottato una diversa aliquota (Regione Marche 5,15%), l'aliquota IRAP già dal 2008, è stata calcolata moltiplicando quella in vigore per il coefficiente 0,9176. Per l'anno 2023 viene confermata la riduzione dell'aliquota IRAP passando appunto dal 5,15% al 4,73% pur rimanendo invariata la disciplina della base imponibile degli enti non commerciali che prevede una determinazione utilizzando il metodo "retributivo";

- **il fondo IRES:** che assomma a complessivi Euro 292.401 rappresenta l'accantonamento calcolato tenendo conto della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021) - art. 1 commi da 44 a 47 - che ha modificato la base imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, disponendo a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%. Sulla base della legislazione vigente l'imponibile, sul quale è applicato l'aliquota IRES, risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 50% e dall'importo complessivo dei redditi dei fabbricati, tenendo conto degli oneri deducibili. Inoltre la Legge di Stabilità 2016 art. 1 comma 61 ha modificato l'art. 77 del TUIR riducendo, a decorrere la 1° gennaio 2017, l'aliquota IRES dal 27,50% al 24%;
- **il fondo imposte differite polizza vita:** che assomma a complessivi Euro 32.006 rappresenta la somma delle ritenute calcolate sul rendimento della polizza vita certificato dalla compagnia assicuratrice e dell'imposta di bollo pari al 2 per mille che sarà materialmente trattenuta all'atto del riscatto o della liquidazione della polizza vita Piano Cassaforte. Per l'anno 2023 il fondo è stato incrementato per l'importo di Euro 11.335 corrispondente alla ritenuta pari al 17,92% e all'imposta di bollo pari al 2 per mille;
- **il fondo imposte differite polizza vita 2:** che assomma a complessivi Euro 5.641 rappresenta la somma delle ritenute calcolate sul rendimento della polizza vita certificato dalla compagnia assicuratrice e dell'imposta di bollo pari al 2 per mille che sarà materialmente trattenuta all'atto del riscatto o della liquidazione della polizza vita Piano Cassaforte 2. Per l'anno 2023 il fondo è stato incrementato per l'importo di Euro 5.482 corrispondente alla ritenuta pari al 17,92% e all'imposta di bollo pari al 2 per mille.

#### 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce pari a Euro 66.870 rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti calcolato in funzione delle vigenti normative, a titolo di trattamento di fine rapporto.

Durante l'esercizio il Fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

<b>Movimentazione</b>	
<b>Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>60.904</b>
Incremento	6.167
Utilizzo	201
<b>Esistenze finali</b>	<b>66.870</b>

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR.

L'utilizzo si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto imputata a diretta riduzione del Fondo per Euro 201.

## 5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta il saldo delle erogazioni deliberate da erogare per complessivi Euro 2.712.289, di cui Euro 2.074.630 nei settori rilevanti, Euro 200.850 negli altri settori statutari ed Euro 436.809 nei settori di cui alla Legge 178/2020.

La movimentazione della voce erogazioni deliberate è così dettagliata:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni settori ammessi	Erogazioni settori ex art. 1, c. 45 L. 178/2020	Erogazioni alla Fondazione Sud (settore ammesso Volontariato)	Erogazioni alla Fondazione Sud (settore rilevante Volontariato)	Erogazioni Borse di Studio Trento Nunzi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.549.048</b>	<b>86.200</b>	<b>145.905</b>	<b>13.020</b>	<b>0</b>	<b>21.000</b>
B. Aumenti per erogazioni deliberate nell'esercizio	1.229.944	152.550	436.809		34.118	21.000
C1. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere anni precedenti	311.057	33.150	145.905	13.020		21.000
C2. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	401.412	21.250			13.020	4.500
C3. Altre variazioni in diminuzione (Delibere anni precedenti)	12.991					
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.053.532</b>	<b>184.350</b>	<b>436.809</b>	<b>0</b>	<b>21.098</b>	<b>16.500</b>

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 165 erogazioni, che di seguito vengono riportate e ripartite per settore di intervento:

Settori	Importi settori rilevanti	Importi settori ammessi	Importi settori ex art. 1, c. 45 L. 178/2020	Importo Fondazione Sud (settore rilevante Volontariato)	Borse di Studio Trento Nunzi
Arte	443.100				
Istruzione	635.074				
Sanità	119.310		273.009		
Volontariato	32.460		163.800	34.118	
Attività sportiva		11.400			

Protezione e qualità ambientale	5.400				
Famiglia e valori connessi	3.300				
Crescita e form.ne giovanile	14.950				
Assistenza anziani	47.000				
Protezione civile	9.000				
Sviluppo locale	50.500				
Diritti civili	6.000				
Patologie e disturbi psichici e mentali	5.000				
Borse Trento Nunzi					21.000
<b>Totale deliberato</b>	<b>1.229.944</b>	<b>152.550</b>	<b>436.809</b>	<b>34.118</b>	<b>21.000</b>

## 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Tale voce assomma a Euro 42.364 che nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Movimentazione Fondo per il Volontariato
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>93.923</b>
(+) Contributo integrativo al Fondo Unico Nazionale ex art. 62, comma 11 D. Lgs. 117/2017	19.208
(-) Utilizzo delle somme accantonate ex art. 62, comma 3 D. Lgs. 117/2017 per pagamento a favore dell'Organismo Nazionale di Controllo per alimentare il Fondo Unico Nazionale	93.923
(-) Utilizzo del contributo integrativo ex art. 62, comma 11 D. Lgs. 117/2017 a favore dell'Organismo Nazionale di Controllo per alimentare il Fondo Unico Nazionale	19.208
(+) Accantonamento esercizio in corso ex art. 62, comma 3 D. Lgs. 117/2017	42.364
<b>Esistenze finali</b>	<b>42.364</b>

La voce, destinata al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, è rappresentata dalla quota accantonata per l'anno 2023 per Euro 42.364, calcolata secondo quanto previsto dall'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore (Allegato A).

In base al Decreto Ministeriale 56/2018, pubblicato in G.U. n. 163 del 16 luglio 2018, le somme accantonate dovranno essere versate al Fondo Unico Nazionale entro il 31 ottobre dell'esercizio successivo, ai fini dell'attribuzione del relativo credito d'imposta.

In base alla nuova normativa sono demandate all'Organismo Nazionale di Controllo la ripartizione e l'assegnazione delle somme a favore dei CSV.

## 7. DEBITI

La voce, pari a Euro 119.482, rappresenta il saldo dei debiti di varia natura facenti capo alla Fondazione ed è costituita dal seguente dettaglio:

Costi da addebitare Eredità Trento Nunzi	1.000
Fatture da ricevere Eredità Trento Nunzi	182
Depositi cauzionali su locazioni Eredità Trento Nunzi	6.021
Debiti verso fornitori gestione Eredità Trento Nunzi	89
Altri debiti Eredità Trento Nunzi	37
Debiti verso l'Erario ed Enti Previdenziali	40.571
Debiti verso personale dipendente	9.009
Debiti verso Gestore Fondo F2i	11.842
Progetto Necropoli Torre di Palme	24.397
Altri debiti	26.334
<b>Totale</b>	<b>119.482</b>

L'importo di Euro 6.021 rappresenta i depositi cauzionali versati dai conduttori del complesso edilizio Eredità Trento Nunzi a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione (comprensivi degli interessi legali).

L'importo di Euro 9.009 rappresenta il debito verso il personale dipendente relativamente a due impiegate assunte a tempo indeterminato. Ad entrambe viene applicato il CCNL Terziario Distribuzione Servizi (Aziende del commercio).

L'importo di Euro 11.842 rappresenta il debito residuo verso la SGR F2i relativamente all'adesione al Fondo F2i "Terzo Fondo per le infrastrutture" per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli- Fondo F2i III" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

L'importo di Euro 24.397 rappresenta il residuo del debito per la realizzazione del progetto di restauro, studio e valorizzazione dei reperti mobili rinvenuti nelle necropoli picene di Contrada Cugnolo a Fermo – Torre di Palme da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche; per la cui descrizione si rimanda alla voce 6 "Altre attività" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## 8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il conto in questione, che assomma a complessivi Euro 17.778 accoglie le seguenti voci:

- **Ratei passivi** per un totale di Euro 7.379 relativi alle ritenute sulle cedole dei titoli iscritti in bilancio per Euro 6.969 e all'imposta sostitutiva sugli scarti di emissione positivi per Euro 410;
- **Risconti passivi** per un totale di Euro 10.399 accoglie i risconti di competenza dell'esercizio 2024 del fitto degli immobili in Torre San Patrizio, Potenza Picena e Porto San Giorgio per Euro 10.270 e del fitto dell'unità immobiliare identificata con la lettera "A" del complesso Eredità Trento Nunzi per Euro 129.

## CONTI D'ORDINE

La posta, il cui importo complessivo è di Euro 12.595.608, evidenzia il valore nominale dei titoli depositati in custodia presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e l'impegno per l'erogazione a favore della Fondazione con il Sud da destinare nel 2024 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

In dettaglio:

Strumenti finanziari non immobilizzati Fondazione	Euro	9.450.000
Strumenti finanziari immobilizzati Fondazione	Euro	2.500.000
Strumenti finanziari immobilizzati Eredità Trento Nunzi	Euro	640.000
Impegno per erogazione a favore della Fondazione con il Sud	Euro	5.608
<b>TOTALE</b>	<b>Euro</b>	<b>12.595.608</b>

## CONTO ECONOMICO

### 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce assomma ad Euro 2.217.857 ed accoglie i dividendi corrisposti dalle partecipazioni di minoranza detenute dalla Fondazione, incassati nell'esercizio 2023.

In dettaglio:

- quanto ad Euro 1.519.500 l'importo relativo ai dividendi della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. su n. 506.500 azioni ordinarie corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 3,00;
- quanto ad Euro 376.650 l'importo relativo ai dividendi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. su n. 93.000 azioni ordinarie corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 4,05;
- quanto ad Euro 95.040 l'importo relativo ai dividendi della CDP RETI S.p.A. su n. 30 azioni ordinarie di categoria C corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 3.168;
- quanto ad Euro 226.667 l'importo relativo ai dividendi della Banca d'Italia S.p.A. su n. 200 quote partecipative corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 1.133,33335.

### 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 299.257 accoglie, per Euro 200.738 gli interessi netti maturati su immobilizzazioni finanziarie, per Euro 97.747 gli interessi netti su titoli non immobilizzati e per Euro 772 gli interessi netti sui conti correnti bancari in essere presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

### 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 7.277 accoglie in dettaglio:

- a) Euro 7.702 l'utile, defalcato dell'imposta sul capital gain, realizzato a seguito della negoziazione del seguente titolo: BTP GREEN 2022-2035 codice ISIN IT0005508590 nominali Euro 140.000;
- b) Euro 425 la perdita realizzata a seguito della negoziazione del seguente titolo: BTP ITALIA INFL. 2017-2023 codice ISIN IT0000531214 nominali Euro 250.000.

### 9. ALTRI PROVENTI

L'importo di Euro 219.034 accoglie in dettaglio:

- quanto ad Euro 172.172 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio sui beni immobili locati alla Carifermo S.p.A.;
- quanto ad Euro 40.389 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio di cui al complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 3.215 il rimborso delle spese di locazione da parte dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 8 gli arrotondamenti attivi;
- quanto ad Euro 3.250 il provento da credito d'imposta Art-Bonus in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014 per la cui descrizione si rimanda alla voce 4 "Crediti" dell'attivo patrimoniale.

## 10. ONERI

La voce di Euro 538.022 è composta:

- a) Euro 208.795 pari ai compensi e rimborsi organi statutari;
- b) Euro 111.804 rappresenta il costo per il personale dipendente e comprende le retribuzioni, gli oneri contributivi, i buoni pasto, l'accantonamento per TFR;
- c) Euro 22.222 per consulenti e collaboratori esterni;
- e) Euro 4.986 di cui Euro 4.448 scarti di emissione negativi su titoli, Euro 244 scarti di negoziazione negativi su titoli, Euro 294 interessi passivi su depositi cauzionali versati dai conduttori a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- g) Euro 1.935 pari alla quota di ammortamento dell'esercizio sui beni mobili strumentali;
- i) nella sottovoce altri oneri di Euro 188.280 sono confluiti i seguenti costi:
  - Euro 38.734 il compenso per il Service Carifermo Spa;
  - Euro 22.535 la quota associativa ACRI;
  - Euro 129 le quote associative;
  - Euro 30.829 le spese per polizze assicurative;
  - Euro 1.617 le spese di rappresentanza;
  - Euro 35.375 le spese per manifestazioni culturali;
  - Euro 14.349 le manutenzioni software;
  - Euro 5.730 la manutenzione ordinaria del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
  - Euro 22.802 la manutenzione immobili di proprietà;
  - Euro 8.118 le spese condominiali;
  - Euro 8.062 le spese generali comprensive di Euro 3.151 per commissioni bancarie.

I compensi, i rimborsi spese, le medaglie di presenza a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo d'Indirizzo, il Collegio dei Revisori, sono risultati complessivamente pari a Euro 208.795 così ripartiti:

Organo	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
Consiglio di Amministrazione (7 componenti)	132.153	134.066
Organo di Indirizzo (14 componenti*)	12.553	10.485
Collegio dei Revisori (3 componenti)	64.089	66.529
<b>Totale</b>	<b>208.795</b>	<b>211.080</b>

\* In data 11 giugno 2021 è stato nominato il nuovo Organo di Indirizzo, temporaneamente, composto da n. 12 componenti nel rispetto dello Statuto, insediatosi il 14 ottobre 2021. In data 31 maggio 2023 sono stati nominati i restanti 2 componenti l'Organo di Indirizzo che si sono insediati l'11 ottobre 2023.

La somma dei corrispettivi percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Indirizzo e il Collegio dei Revisori rispetta il limite prescritto dall'art. 9, comma 5 del Protocollo d'Intesa Mef-Acri del 22 aprile 2015 corrispondente allo 0,40% del Patrimonio Netto.

Il Regolamento di adesione ad ACRI al punto n. 4 prevede di riportare in Nota Integrativa le indennità e i compensi spettanti per tipologia di carica (Presidente, Vice Presidente, Consigliere, Componente dell'Organo di Indirizzo, Presidente e Componente dell'Organo di Controllo) ai componenti degli organi della Fondazione nelle misure nominali stabilite dall'Organo di Indirizzo in sede di assegnazione dell'incarico.

In particolare con delibera dell'11 giugno 2021 ha fissato in Euro 350, per i propri componenti, l'indennità per la partecipazione alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo. Con delibera del 18 giugno 2021 l'Organo di Indirizzo ha determinato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la

partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione come segue: Presidente Euro 48.000, Vice Presidente Euro 14.000, Consigliere di Amministrazione Euro 7.000, Medaglia di Presenza Euro 220.

Nella seduta del 27 maggio 2022 ha confermato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti alle riunioni degli Organi come segue: Presidente del Collegio Euro 16.000, Revisore effettivo Euro 12.000, Medaglia di Presenza Euro 220.

I corrispettivi netti percepiti dai componenti gli Organi complessivamente nell'anno 2023 sono risultati i seguenti: Presidente Euro 32.311, Vice Presidente Euro 11.470, Consiglieri di Amministrazione (5 componenti) Euro 31.742, Componenti l'Organo di Indirizzo (13 componenti in quanto un componente ha rinunciato alle medaglie) Euro 7.974, Presidente Collegio dei Revisori Euro 21.333 e Revisori (2 componenti) Euro 28.066.

L'Organo d'Indirizzo nella seduta del 27 maggio 2022 ha nominato il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2022-2025 e nella seduta del 18 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2021-2025. Inoltre nella seduta dell'11 giugno 2021 ha provveduto alla nomina di n. 12 componenti l'Organo per il quinquennio 2021-2026. Ulteriori n. 2 componenti sono stati nominati in data 31 maggio 2023 con mandato fino alla scadenza naturale dell'Organo di Indirizzo in carica.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2023 ha confermato il Segretario Generale della Fondazione con mandato sino al 30 giugno 2024. Detto rapporto è ricompreso nell'ambito del contratto di service con Carifermo S.p.A..

La Fondazione ha svolto l'attività istituzionale servendosi della prestazione di due dipendenti a tempo indeterminato e del service con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

## **11. PROVENTI STRAORDINARI**

L'importo di Euro 6.601 accoglie:

- quanto ad Euro 146 le sopravvenienze attive rilevate e contabilizzate nel corso dell'esercizio in commento;
- quanto ad Euro 6.455 la plusvalenza al netto del capital gain, realizzata dall'alienazione del BTP 2014-2030 di nominali Euro 600.000 iscritto nel comparto dei titoli immobilizzati. Lo smobilizzo è stato autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2023 considerata l'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari che ha indotto a forti penalizzazioni l'andamento dei titoli di stato e l'impossibilità di effettuare operazioni di trading di titoli circolanti senza incorrere a significative perdite. L'operazione ha permesso di realizzare un'apprezzabile plusvalenza.

## **12. ONERI STRAORDINARI**

L'importo di Euro 320 accoglie le sopravvenienze passive emerse nel corso dell'esercizio in commento.

## **13. IMPOSTE**

L'importo di Euro 356.896 è la sommatoria delle seguenti imposte dell'esercizio:

Irap Euro 10.952;

Ires Euro 292.401;

IMU su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 3.056;  
IMU su immobili di proprietà Fondazione Euro 14.033;  
Imposta di bollo Euro 34.406;  
Imposta di registro Euro 2.008;  
Tassa occupazione suolo pubblico Fondazione Euro 8;  
Tassa occupazione suolo pubblico Trento Nunzi Euro 32.

Per fornire un quadro completo degli oneri fiscali sostenuti dalla Fondazione, per opportuna conoscenza, essendo gli interessi e i proventi assimilati esposti al netto dell'imposta, si esplicita che l'importo complessivo delle ritenute subite a titolo di imposta su titoli, depositi e altro ammonta ad Euro 58.988.

### **13.bis ACCANTONAMENTO EX ART. 1 COMMA 44 L. 178/2020**

L'importo di Euro 266.142 accoglie l'accantonamento dell'imposta IRES non dovuta in applicazione dell'art. 1, c. 44 della Legge 178/2020 che ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano la propria attività, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della L. 178/2020 e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1 lettera *c-bis*) del D. Lgs. 153/99.

L'accantonamento trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto - f) fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L. 178/2020" del passivo dello Stato patrimoniale.

## AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo complessivo dell'esercizio 1/1/2023-31/12/2023, pari a Euro 1.588.646 è stato così ripartito:

### 14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a Euro 317.729, importo corrispondente al 20% dell'avanzo.

### 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento previsto dal Codice del Terzo Settore è pari a Euro 61.572 e corrisponde alla metà di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per Euro 42.364 e al contributo integrativo al FUN deliberato nel corso del 2023 dall'Organismo Nazionale di Controllo per Euro 19.208.

### 17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Risultano accantonati Euro 1.129.912 così suddivisi:

- a. *al fondo stabilizzazione delle erogazioni* Euro 29.797;
- b. *ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* Euro 880.000;
- c. *ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari* Euro 216.541 di cui Euro 36.541 *al fondo "Borse di studio Trento Nunzi"* così come risulta dall'apposita situazione patrimoniale ed economica dell'autonoma gestione "Eredità Trento Nunzi" ed Euro 180.000 *al fondo per le erogazioni nei settori ammessi*;
- d. *agli altri fondi - fondo nazionale iniziative comuni* Euro 3.574 quale quota accantonata come previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni.

### 18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

L'accantonamento di Euro 79.433 corrisponde al 5% dell'avanzo da destinare per Euro 77.510 all'integrità del patrimonio della Fondazione e per Euro 1.923 all'integrità del patrimonio della Eredità Trento Nunzi corrispondenti al 5% dell'avanzo della stessa. Tale accantonamento, seppur non obbligatorio, è stato ritenuto opportuno al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

## **INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI**

### **Disciplina del Bilancio della Fondazione**

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri, la Commissione Bilancio e Questioni fiscali, costituita in sede Acri, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste in bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito un glossario delle poste peculiari.

Al riguardo occorre premettere che il bilancio della Fondazione, persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi nazionali definiti dall'Organo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare il comma 5 del predetto art. 9 affida all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e di valutazione degli schemi di bilancio nonché delle forme di pubblicità del bilancio stesso, in conformità alla natura di ente non profit, in modo da:

- rendere trasparenti i profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione;
- fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, al fine di consentire la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di conservazione del suo valore e dei criteri seguiti per ottenere una adeguata redditività.

Tale regolamentazione è contenuta nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 in base al quale il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Inoltre a partire dall'esercizio 2016 il bilancio contabile si compone obbligatoriamente anche del Rendiconto finanziario secondo la disposizione introdotta dall'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 139/2015 e recepita dallo Statuto della Fondazione all'art. 30, comma 5.

Lo Stato patrimoniale è il documento che definisce la situazione patrimoniale della Fondazione illustrandone le attività e le passività.

Il Conto economico evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno; nonché i risultati della valutazione degli strumenti finanziari e successiva destinazione delle risorse nette prodotte. Tale documento viene redatto tenendo conto della peculiare attività della Fondazione quale soggetto che persegue finalità di utilità sociale e non lucrative. Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima parte riguarda i proventi e gli oneri rilevati nel rispetto del principio di competenza e l'avanzo dell'esercizio;
- la seconda parte riguarda l'intera destinazione dell'avanzo dell'esercizio alle riserve patrimoniali e agli accantonamenti per le finalità istituzionali.

Inoltre va rilevato che nel Conto economico la voce "Imposte" non contiene la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive, devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

La Nota integrativa, infatti, fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento della liquidità, che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Rappresenta, pertanto, una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività espone, da un lato la situazione economica generale della Fondazione, e dall'altro, la gestione finanziaria ponendo l'attenzione sulla strategia e sui risultati degli investimenti e sulla composizione del portafoglio.

Il bilancio di missione descrive l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione illustrando in particolare il rendiconto delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti nei settori di intervento ammessi dalla legge.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio vengono di seguito illustrate le principali voci di bilancio.

#### a) **Legenda delle voci di Bilancio tipiche**

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
<b>Partecipazione di controllo</b>	Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria di cui la Fondazione detiene il controllo come consentito dall'art. 25 comma 3- <i>bis</i> del D. Lgs 153/99.
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
<b>Patrimonio netto:</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Fondo di dotazione</b></li> <li>• <b>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</b></li> </ul>	Rappresentano la dotazione patrimoniale della Fondazione. Sono voci costituite dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<b>Patrimonio netto:</b>  <b>Riserva da donazioni</b>	Rappresenta la donazione "Eredità Trento Nunzi". E' costituita dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<b>Patrimonio netto:</b>  <b>Riserva obbligatoria</b>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio che annualmente viene accantonata al fine di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione. La quota è obbligatoria ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata al 20% dell'Avanzo.
<b>Patrimonio netto:</b>  <b>Riserva per l'integrità del patrimonio</b>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio accantonata con lo scopo di salvaguardare il patrimonio, al pari della Riserva obbligatoria. Tuttavia tale quota di accantonamento è facoltativa ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino ad oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'Avanzo.

<b>Fondi per l'attività di istituto:</b> <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Ha lo scopo di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale; questo fondo è alimentato con un accantonamento in sede di destinazione dell'Avanzo.
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b> <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono Fondi atti allo svolgimento dell'attività istituzionale e quindi si utilizzano per il finanziamento delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari; sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo d'esercizio.
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b> <i>Altri Fondi</i>	Sono Fondi che accolgono accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento del fine istituzionale (Acquisto opere d'arte, Partecipazione Fondazione con il Sud, Acquisto Progetto Archivi, Acquisto immobili per l'attività istituzionale, Fondo nazionale iniziative comuni).
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b> <i>Fondo erogazioni ex. art. 1, c. 47 L. 178/2020</i>	E' un fondo che accoglie l'accantonamento dell'imposta Ires non dovuta ai sensi dell'art. 1 c. 44 della L. 178/2020 e si utilizza per il finanziamento delle erogazioni nell'ambito dei settori di intervento di cui all'art. 1, c. 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/1999.
<b>Erogazioni deliberate</b>	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate (settori rilevanti e altri settori statutari) dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
<b>Fondo per il Volontariato</b>	La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 62, D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% dell'avanzo al netto della Riserva Obbligatoria).

#### CONTI D'ORDINE

<b>Beni presso terzi</b>	Indicano il valore nominale dei titoli di proprietà depositati presso terzi.
--------------------------	--

#### CONTO ECONOMICO

<b>Avanzo dell'Esercizio</b>	E' determinato dalla differenza tra proventi e costi di gestione e le imposte; esso esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
------------------------------	---

<b>Erogazioni deliberate in corso di esercizio</b> <i>(operando sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta l'ammontare complessivo delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. Questa posta non rileva l'ammontare complessivo dell'attività istituzionale della Fondazione in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'anno è illustrato nel Bilancio di Missione.
<b>Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto</b>	Sono gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio che alimentano i fondi destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale (Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, Fondo nazionale per le iniziative comuni).

## b) Indicatori gestionali

L'esigenza di comprendere i fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali.

Nello stesso tempo tali indicatori forniscono informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei risultati di bilancio fra Fondazioni.

A tal proposito sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti. Per ogni indicatore viene evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### Indicatori gestionali

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2023	2022
Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio	2,39%	4,63%
Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale attivo	2,15%	4,16%
Indice n. 3: Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,59%	3,54%

INDICATORI DI EFFICIENZA	2023	2022
Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	22,23%	22,89%
Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	42,52%	49,02%
Indice n. 3: Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,53%	0,54%

INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2023	2022
Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio	1,91%	1,19%
Indice n. 2: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	74,92%	118,28%

INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2023	2022
Indice n. 1: Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	66,53%	67,02%

Metodologie di calcolo degli indicatori gestionali

**Redditività**

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutate a valori correnti.

Nota: differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio espresso a valori correnti.

Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

## Efficienza

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0; t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota: poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni. (\*)

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0; t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota: il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività. (\*)

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato. (\*)

## Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio espresso a valori correnti.

(\*) Il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

### Composizione degli investimenti

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2023 è il ventiquattresimo, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, soggetto alla disciplina prevista dal decreto legislativo 17/5/99 n. 153 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2023, particolare attenzione è stata rivolta alle articolate esigenze che sono emerse nel settore sociale e nella promozione dello sviluppo economico del territorio. A tal fine l'intera politica degli investimenti e degli accantonamenti è stata orientata al mantenimento ed al rafforzamento dell'integrità economica del patrimonio.

La Fondazione ha pertanto privilegiato una politica degli investimenti, effettuata direttamente e senza conferire nessun mandato di gestione a terzi, improntata alla massima prudenza e realizzata prevalentemente mediante investimenti in titoli di Stato, o emessi da primarie banche nazionali per assicurare all'Ente un costante flusso reddituale preservandolo dall'eventuale innalzamento del rischio finanziario.

La Relazione sulla Gestione si compone di:

- a) Relazione Economica e Finanziaria;
- b) Bilancio di Missione.

## a) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.

La gestione del patrimonio finanziario è attuata dal Consiglio di Amministrazione in linea con le indicazioni strategiche fornite dall'Organo di Indirizzo e nel rispetto del Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017.

Nella scelta degli investimenti vengono osservati i seguenti criteri:

a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;

b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

L'allocazione delle disponibilità liquide nelle diverse tipologie di investimento tende, altresì, a salvaguardare il valore reale del patrimonio e possibilmente incrementarlo attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio in un arco temporale sufficientemente lungo.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli della Fondazione al 31.12.2023 ricordando che i titoli di cui si dirà in appresso sono interamente depositati presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Titoli immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005177909 btp 2016/2036	110.000	101.385
IT0005210650 btp 2016/2026	420.000	418.457
IT0005240350 btp 2016/2033	85.000	78.535
IT0005425233 btp 2020/2051	25.000	26.450
<b>Totale titoli immobilizzati per gestione "Eredità Trento Nunzi"</b>	<b>640.000</b>	<b>624.827</b>
IT0005542359 btp 2023/2031	1.000.000	1.001.259
IT0005321325 btp 2018/2038	500.000	491.504
IT0005495731 btp 2022/2029	1.000.000	990.403
<b>Totale titoli immobilizzati per l'attività istituzionale</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.483.166</b>
<b>Totale titoli immobilizzati</b>	<b>3.140.000</b>	<b>3.107.993</b>

I titoli immobilizzati posseduti al 31.12.2023 dalla Fondazione ammontano ad Euro 3.107.993 e sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Tali attività mobiliari sono detenute a scopo durevole, senza nessun intento speculativo o di semplice *trading*, in quanto l'investimento è finalizzato a garantire un flusso cedolare ricorrente e

certo in funzione della realizzazione di progetti istituzionali della Fondazione e per la gestione della “Eredità Trento Nunzi”.

Il totale degli interessi prodotti da dette immobilizzazioni finanziarie è confluito alla voce del conto economico “interessi e proventi assimilati” sottovoce a).

Titoli non immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005442097 btp Futura 2021/2037	1.000.000	968.561
IT0005415291 btp Futura 2020/2030	1.500.000	1.534.031
IT0005425761 btp Futura 2020/2028	1.500.000	1.494.573
IT0005474330 btp 2021/2024	450.000	448.452
IT0005332835 btp Italia infl. 2018/2026	400.000	397.652
IT0005210650 btp 2016/2026	500.000	486.647
IT0005323032 btp 2018/2028	500.000	496.952
IT0005436701 btpei 2020/2051	1.200.000	1.157.516
IT0005433195 btp 2021/2037	500.000	472.508
IT0005493298 btp 2022/2025	750.000	737.786
IT0005494239 btp 2022/2032	500.000	480.233
IT0005491250 ccteu 2021-2030	150.000	148.519
XS2104968404 Obbligazioni Unicredit SpA	500.000	502.046
<b>Totale titoli non immobilizzati</b>	<b>9.450.000</b>	<b>9.325.476</b>

I titoli non immobilizzati alla chiusura dell’esercizio sono iscritti in bilancio per Euro 9.325.476 e sono tutti titoli di debito quotati.

La Fondazione, per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, si è avvalsa della deroga di cui all’art. 45, comma 3-*octies* del Decreto Legge n. 73/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022 (facoltà estesa anche all’esercizio 2023 con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023), in luogo del criterio di cui all’art. 10.7 del provvedimento del Tesoro dell’aprile 2001, in conseguenza dell’eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari e del fatto che si ritiene che le minusvalenze non abbiano carattere durevole.

L’art. 45, comma 3-*octies*, che ripropone il contenuto dell’art. 20-*quater* del D.L. 119/2018, ha consentito alla nostra Fondazione di valutare i titoli non immobilizzati, che alla data di chiusura dell’esercizio 2023 presentano una minusvalenza, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall’ultimo bilancio regolarmente approvato e cioè quello relativo all’esercizio 2022, rettificato dello scarto per la quota di competenza dell’esercizio.

I titoli acquistati nel 2023, stante la *ratio* della disposizione ossia quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale tensione dei mercati, sono stati valutati sulla base del prezzo di acquisto, anch’esso rettificato dello scarto per la quota di competenza dell’esercizio.

Nell’esercizio 2023, l’applicazione della deroga ha consentito di non contabilizzare una svalutazione finanziaria relativa ai titoli non immobilizzati pari ad Euro 1.182.593.

Al fine di determinare tale svalutazione è stato applicato il principio di valutazione “*al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato*” secondo il criterio della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2023 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

L’applicazione dell’art. 45, comma 3-*octies* ha evitato un riflesso negativo sul bilancio d’esercizio in chiusura perché la contabilizzazione della svalutazione avrebbe determinato una contrazione dell’avanzo di gestione con contestuale riduzione dello Stato patrimoniale attivo.

I flussi cedolari sono confluiti alla voce del conto economico "interessi e proventi assimilati" sottovoce b).

La Fondazione detiene una partecipazione di controllo nella **Carifermo S.p.A.**, valorizzata in Euro 74.168.777 meglio analizzata nella nota integrativa, che ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 1.519.500 corrispondenti ad un dividendo per azione pari ad Euro 3,00.

Nell'ottica del principio della diversificazione della composizione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima prudenza, la Fondazione detiene partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella CDP RETI S.p.A., nella Banca d'Italia S.p.A. nonché in un fondo per le infrastrutture che garantiscono un'adeguata redditività.

La partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, acquisita inizialmente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003 e successivamente incrementata con delibere del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2013 e del 29 ottobre 2019, analizzata nella nota integrativa, risulta pari ad Euro 3.754.117.

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 376.650 su un'interessenza di 93.000 azioni ordinarie.

Il 24 novembre 2014, in linea con le direttive fissate dall'Organo di Indirizzo, è stata acquisita la partecipazione di minoranza nel capitale sociale di **CDP RETI S.p.A.**, società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C, per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549, che hanno attribuito nel 2023 dividendi per complessivi Euro 95.040.

La partecipazione di minoranza nel capitale della **Banca d'Italia S.p.A.**, inizialmente acquisita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2017 e successivamente incrementata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2019, meglio analizzata in nota integrativa, si quantifica nella disponibilità di n. 200 quote partecipative per complessivi Euro 5.000.000.

Le acquisizioni sono avvenute nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Generali Italia S.p.A., per adeguamento delle proprie partecipazioni il cui limite massimo, al tempo, era del 3% come disposto dalla Legge n. 5/2014.

La partecipazione costituisce un investimento strategico di medio/lungo periodo e vista l'elevata solidità dell'istituto emittente, è finalizzata principalmente al mantenimento dell'integrità economica del patrimonio e all'ottenimento di un flusso di dividendi interessante.

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 226.667 su un'interessenza di n. 200 quote partecipative.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata deliberata l'adesione alla Fondazione per il Sud, oggi **Fondazione con il Sud**, il cui atto costitutivo è stato firmato il 22 novembre 2006.

La Fondazione con il Sud rappresenta il naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione con il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali. Ai fini della realizzazione dei progetti, la natura dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud è un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Il 13 dicembre 2017 l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo Italiano per le infrastrutture F2i ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nel "**Fondo F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture**" a cui la Fondazione ha aderito ottenendo 89 quote di categoria A del Fondo F2i III a fronte di una quota di categoria B del Fondo F2i sottoscritta nel 2007.

Inoltre è stato incrementato l'investimento mediante la sottoscrizione di ulteriori 111 quote del Fondo F2i III di categoria B.

Il Fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, gestito dalla F2i SGR S.p.A., investe in forma diretta o indiretta in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture.

Al 31 dicembre 2023 il Fondo risulta iscritto per Euro 1.326.368 e non ha completato l'investimento pertanto il versamento di quanto dovuto sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione.

Nell'esercizio in commento la Sgr F2i S.p.A. ha distribuito proventi, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, al netto della ritenuta, per complessivi Euro 53.036 (di cui Euro 23.913 relativamente alle 89 quote A ed Euro 29.123 relativamente alle 111 quote B) confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".

In data 16 dicembre 2020, al fine di ottimizzare la combinazione del rischio e della redditività attesi -seguendo principi di adeguata diversificazione, efficienza, economicità, qualità e liquidabilità dello strumento finanziario-, è stato sottoscritto il **prodotto finanziario assicurativo - polizza vita "Piano Cassaforte Private"** - per Euro 1.999.950 collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A., destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%.

La polizza ha un capitale garantito e si adegua annualmente in base al rendimento della gestione. Per l'anno 2023 Arca Vita S.p.A. ha comunicato il rendimento pari al 2,82% lordo con un conseguente incremento della polizza di Euro 39.719 che alla chiusura dell'esercizio 2023 risulta iscritta per Euro 2.108.416.

In data 19 dicembre 2022, alla luce dei buoni rendimenti ottenuti con la suddetta polizza vita, è stato sottoscritto lo stesso prodotto finanziario assicurativo per un ulteriore importo di Euro 1.000.000. Sulla base del rendimento del 2023, pari al 2,82% lordo, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 19.210 e alla chiusura dell'esercizio 2023 risulta iscritta per Euro 1.019.732.

Le disponibilità liquide della Fondazione pari ad Euro 142.302, utilizzate per le esigenze di finanziamento delle attività correnti, sono rappresentate dai saldi dei conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Alla chiusura dell'esercizio, risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 5.827.601. Tale importo risulta così composto:

- Immobile ubicato in Grottammare pari a Euro 479.375;
- Immobile ubicato in Torre San Patrizio pari a Euro 222.524;

- Immobile ubicato in Potenza Picena pari a Euro 700.543;
- Immobile ubicato in Porto San Giorgio pari a Euro 430.609;
- Immobile ubicato in Fermo “Palazzo Monti” pari a Euro 3.255.559;
- Immobile ubicato in Fermo “Torre Matteucci” pari a Euro 105.070;
- Immobili di proprietà della Eredità Trento Nunzi iscritti simbolicamente per Euro 1;
- Beni artistici pari a Euro 632.464;
- Beni mobili strumentali pari a Euro 1.456.

Gli investimenti immobiliari costituiscono una importante forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio, orientamento più volte espresso dall’Organo di Indirizzo e condiviso dagli altri organi della Fondazione. Il D.L. n. 143/2003 (convertito con modificazioni dalla L. n. 212/2003), introdusse per la prima volta la possibilità, per le fondazioni di origine bancaria, di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali. Tale norma consentiva di investire in immobili per una quota non superiore al 10% del proprio patrimonio, tale limite è stato elevato al 15% con D.L. n. 78/2010 (convertito dalla L. n. 122/2010) tutt’ora in vigore.

I beni **immobili di Grottammare, Torre San Patrizio, Potenza Picena e Porto San Giorgio** sono affittati alla controllata Carifermo S.p.A. per lo svolgimento dell’attività bancaria, mentre, quelli appartenenti all’Eredità Trento Nunzi sono destinati ad essere locati a terzi, ad uso abitativo e commerciale.

A seguito del completamento dei lavori del **complesso edilizio “Eredità Trento Nunzi”** sono state realizzate 8 unità abitative locate a canone concordato.

L’importo complessivo dei fitti attivi è confluito alla voce 9 del conto economico “Altri proventi” per Euro 212.561.

L’immobile di interesse storico **Palazzo Monti** è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. Nel 2015 la Fondazione, nell’ambito del Progetto Proprio denominato “Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti”, previa autorizzazione della Soprintendenza delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, ha sottoscritto il contratto di appalto con l’impresa AR di Alessandrini Nello Srl di Montefortino.

L’intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico e già inserito negli elenchi degli edifici monumentali fu costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L’immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana e di potenziamento dell’identità territoriale. Nel mese di dicembre 2017 si è conclusa la prima fase dei lavori facendo così tornare la facciata al suo originario splendore, risanata dal degrado.

Nel corso dell’esercizio sono state avviate le necessarie attività propedeutiche alla progettazione dei lavori per il recupero funzionale dell’immobile.

L’acquisizione di un immobile storico-artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo destinato ad ospitare eventi ed accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto; pertanto l’acquisto e i primi interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti “Arte, Attività e Beni Culturali”.

Il valore dell’immobile trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) “Fondi per l’attività d’istituto - Altri fondi” del passivo dello Stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della **Torre Matteucci** dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato nel corso del 2012. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, che rappresenta una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero hanno determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il valore dell'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

La Legge 266/91 all'art. 15 prevedeva che una quota delle risorse annualmente prodotte dalle Fondazioni (un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio al netto della riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti) dovesse essere accantonata e messa a disposizione dei Centri di servizio, organismi specificamente istituiti in tutte le regioni allo scopo di promuovere con la loro attività il sostegno e la qualificazione delle organizzazioni di volontariato.

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che ha riconfigurato il sistema dei fondi speciali per il volontariato istituito dalla Legge 266/91, facendo salva la modalità di calcolo dell'accantonamento annuale.

In base alla nuova normativa l'accantonamento è destinato al **Fondo Unico Nazionale** demandando all'Organismo Nazionale di Controllo la sua ripartizione ed assegnazione.

Il finanziamento delle attività dei Centri di servizio per il volontariato è quindi un modo indiretto, ma importante e concreto, attraverso cui le Fondazioni sostengono il volontariato.

Nella seduta consiliare del 18 ottobre 2012, relativamente all'approvazione del Regolamento del **Fondo Nazionale per le Iniziative comuni**, conseguente al Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, è stata deliberata, a partire dall'esercizio 2012, la costituzione di un Fondo per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI di valenza istituzionale ad elevata visibilità.

Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi.

L'adesione al Fondo aveva una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

La Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021) art. 1, commi da 44 a 47, ha modificato la base imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria espressamente individuate, disponendo a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50%.

L'imposta non dovuta in applicazione del comma 44 della Legge menzionata è destinata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, accantonando l'importo in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente.

Sotto il profilo applicativo per le sole Fondazioni di origine bancaria il comma 47 precisa che le stesse debbono destinare *"l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ....., accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale"*.

L'ACRI con nota del 17 settembre 2021 prot. 422 ha sottolineato che l'Autorità di Vigilanza ha condiviso l'orientamento espresso dalla Commissione Bilancio e Questioni fiscali (costituita presso l'Associazione di Categoria) di riconoscere la rilevazione del risparmio d'imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario istituendo così un nuovo **"Fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L. 178/2020"**.

In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore relativamente alle somme derivanti dall'agevolazione fiscale, il Fondo che trova la sua rappresentazione contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto – f) fondo erogazioni ex art. 1, c. 47 L. 178/2020" del passivo dello Stato patrimoniale, è utilizzato distintamente rispetto alle altre somme disponibili per l'attività istituzionale.

La Fondazione a sostegno delle attività promosse nei settori rilevanti e nei settori ammessi nonché nei settori di cui all'art. 1, comma 45 della L. 178/2020 ha deliberato, nel corso dell'esercizio in commento, un totale di Euro 1.853.421. La descrizione delle erogazioni effettuate e dei settori beneficiari viene riportata nel Bilancio di missione.

L'avanzo dell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.588.646, è stato così destinato:

1. quanto a Euro 317.729, pari al 20 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva obbligatoria;
2. quanto a Euro 79.433, pari al 5 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva per l'integrità del patrimonio;
3. quanto a Euro 29.797 al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
4. quanto a Euro 880.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
5. quanto a Euro 180.000 al Fondo per le erogazioni nei settori ammessi;
6. quanto a Euro 36.541 al Fondo Borse di Studio Trento Nunzi;
7. quanto a Euro 61.572 al Fondo per il volontariato;
8. quanto a Euro 3.574 al Fondo nazionale iniziative comuni.

La gestione economica e finanziaria verrà mantenuta, anche nell'esercizio 2024, all'interno delle linee guida deliberate dall'Organo di Indirizzo e adottate dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla base del Regolamento per la gestione del patrimonio.

Si ritiene altresì necessario mantenere uno stretto controllo degli investimenti da parte del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non si prevede alcun conferimento di incarico per la gestione esterna delle somme disponibili.

Particolare attenzione è stata quindi riservata al contenimento dei rischi finanziari onde evitare l'insorgenza di avverse situazioni mal conciliabili con le stesse finalità della Fondazione ricercando, ove possibile, una diversificazione degli investimenti.

La partecipazione bancaria nella Carifermo S.p.A. costituisce un soddisfacente investimento poiché contribuisce concretamente allo sviluppo del territorio di riferimento sia in termini di occupazione diretta ed indiretta sia di sostegno all'economia locale e più in generale nella Regione Marche.

La crisi economica ha fatto emergere sempre più l'importanza dell'istituto di credito locale, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se ben patrimonializzato e liquido, può svolgere un concreto sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizzano il nostro territorio.

Inoltre tale investimento, tenuto conto delle diverse condizioni di mercato che penalizzano il settore bancario, attualmente fornisce le maggiori garanzie per la conservazione e l'incremento del patrimonio della Fondazione al fine di salvaguardarlo.

La nostra Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Conferitaria senza mai dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli *asset* degli altri investimenti del patrimonio.

Nel rispetto dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 e dal "Regolamento per la gestione del patrimonio", continueranno le politiche volte alla diluizione del peso della partecipazione detenuta nella Conferitaria.

#### **ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO ACRI-MEF**

Il 22 aprile 2015 è stato siglato il Protocollo d'Intesa Acri-Mef che ha posto l'attenzione sulla gestione del patrimonio e sulla *governance* con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti e alla discontinuità temporale degli incarichi in continuità con il percorso tracciato dalla Carta delle Fondazioni.

Il Protocollo stabiliva un termine di 5 anni dalla sua sottoscrizione per l'adeguamento alla disposizione di cui all'art. 2, comma 4 in base alla quale *"...il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore ad un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale"*.

Allo scadere dei 5 anni la Fondazione, su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha reso note all'Autorità di Vigilanza tutte le modalità attraverso le quali la Fondazione ha provveduto a "monitorare il mercato" evidenziando le opportunità rilevate e le motivazioni della mancata concretizzazione delle stesse, comunicando altresì le iniziative che la Fondazione ha avviato per conseguire la percentuale di diversificazione richiesta, nel rispetto dello Statuto e dell'impegno assunto con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Acri-Mef.

Nel 2020 la Fondazione ha incaricato un *advisor* indipendente, di notoria affidabilità e specifica competenza, allo scopo di avere indicazioni circa la situazione del mercato bancario ed ottenere l'individuazione del più probabile valore di mercato della partecipazione in Carifermo S.p.A., rilevato ad una data prossima a quella di scadenza del Protocollo.

La valutazione della partecipazione, in relazione ai valori di mercato rilevati nel quinquennio 2015/2020, è stata tale da dimostrare che l'eventualità di una cessione, anche parziale, della partecipazione, quand'anche possibile, non sarebbe potuta intervenire se non a valori tali da determinare un sensibile pregiudizio patrimoniale alla Fondazione.

Per tale ragione, ricorrendo pienamente l'ipotesi ostantiva di cui all'ultima parte del comma 8 dell'art. 2 del Protocollo, non è stato possibile procedere alla dismissione, o ridimensionamento, dell'*asset* in questione.

Nel corso del 2021, la Fondazione, su sollecitazione dell'Autorità di Vigilanza, ha tempestivamente incaricato l'*advisor* di procedere ad un aggiornamento dell'analisi effettuata nel 2020 con specifico riguardo alla metodologia adottata per la valorizzazione della partecipata Carifermo S.p.A..

Le diverse metodologie utilizzate dal consulente (*Dividend Discount Model, Gordon Growth Model, Multipli di Mercato, Transazioni Comparabili*) hanno condotto alla rilevazione di un valore reale di

Carifermo S.p.A. nettamente superiore rispetto a quello realizzabile ponendo sul mercato la partecipazione di controllo o parte di essa.

La Fondazione, peraltro, continuerà attivamente a monitorare i mercati per cogliere le migliori occasioni e ogni valutazione verrà fatta tenendo conto, in via prioritaria, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio, senza perdere di vista l'obiettivo dell'equilibrata distribuzione delle componenti dell'attivo patrimoniale.

## b) BILANCIO DI MISSIONE

Il **Bilancio di Missione**, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, è lo strumento attraverso il quale la Fondazione illustra gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, rappresentando così il primario canale di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta annualmente.

### Rendiconto delle erogazioni e obiettivi

Le erogazioni deliberate nei settori rilevanti e ammessi assommano ad Euro 1.853.421 e sono così suddivise come riportato nel quadro riassuntivo:

<b>Settori rilevanti</b>	
Sanità, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	119.310
Istruzione, educazione e formazione	635.074
Arte, attività e beni culturali	443.100
Volontariato, filantropia e beneficenza	66.578
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>1.264.062</b>
<b>Settori ammessi</b>	
Attività sportiva	11.400
Protezione e qualità ambientale	5.400
Famiglia e valori connessi	3.300
Crescita e formazione giovanile	14.950
Patologie e disturbi psichici e mentali	5.000
Assistenza agli anziani	47.000
Protezione civile	9.000
Sviluppo locale	50.500
Diritti civili	6.000
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>152.550</b>
<b>Settori ex art. 1, c. 45 della L. 178/2020</b>	
Sanità, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	273.009
Volontariato, filantropia e beneficenza	163.800
<b>Totale settori ex art. 1, c. 45 della L. 178/2020</b>	<b>436.809</b>
<b>Totale deliberato</b>	<b>1.853.421</b>

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 165 erogazioni.

La materiale erogazione delle somme viene cadenzata in base allo stato di avanzamento dei progetti ed alla verifica, ove possibile, dell'attuazione dei programmi e della realizzazione delle iniziative finanziate.

Obiettivo prioritario della Fondazione è lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio fermano e della sua comunità con un impegno costante verso il territorio marchigiano nel suo complesso.

La Fondazione svolge la sua missione come soggetto di riferimento ed elemento propulsore delle attività nell'ambito dei settori rilevanti ed ammessi nel territorio di riferimento o delle attività che

abbiano nessi e ricadute nel territorio stesso con la finalità di promuovere lo sviluppo socio-economico.

Gli interventi sono gestiti direttamente o in collaborazione con Enti terzi, privilegiando quelli che hanno una specifica finalità istituzionale nei settori affini a quelli della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Fondazione ha mantenuto un proficuo rapporto di collaborazione con l'AST di Fermo, mediante interventi efficaci per rispondere ai bisogni della collettività, nell'ambito della sanità intesa anche come medicina preventiva e riabilitativa. In particolare sono state potenziate le unità operative complesse di Oncologia, Gastroenterologia-Endoscopia digestiva, Cardiologia, Ostetricia-Ginecologia e Urologia dell'Ospedale "A. Murri" di Fermo.

L'attività si è, altresì, caratterizzata per il consueto impegno e costante cura per l'Università, in stretta collaborazione con l'Ateneo di Ancona, per l'impegno nel sostegno dell'arte e della cultura e per l'attenzione prestata alle associazioni impegnate nell'assistenza, orientando gli interventi anche nel territorio provinciale.

Il PPA 2023-2025 ha introdotto una novità rispetto al passato ovvero ricomprendere tra i settori individuati come "rilevanti" quello relativo al "Volontariato, filantropia e beneficenza". Ciò ha comportato un maggiore impegno nel promuovere e rendere accattivante il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore, e non più solo nelle organizzazioni di volontariato; nello stimolare la progettazione di iniziative di solidarietà e di coesione sociale meglio strutturate nel territorio di riferimento.

Obiettivo primario dell'attività di amministrazione è quello di preservare l'integrità economica del patrimonio e, ove possibile, accrescere la sua entità con il fine ultimo di conservarne e migliorarne la capacità di generare flussi finanziari adeguati alle esigenze erogative, sempre valutando con prudenza ogni azione da intraprendere, in linea con il documento programmatico previsionale già approvato.

Gli organi istituzionali si sono attivati per dare la migliore risposta alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico del territorio di riferimento, anche sulla traccia delle iniziative già intraprese ed attivate con successo nei precedenti esercizi, senza però introdurre soluzioni di continuità di soggetto erogatore di sovvenzioni nei settori ammessi dalla legge.

La Fondazione anche in questo periodo ha svolto l'importante ruolo di elemento positivo di stabilità e di riferimento certo come azionista di maggioranza della Società conferitaria dando tranquillità a chi deve gestire la banca in una prospettiva di sicurezza, pur nella completa separatezza delle funzioni e dei ruoli.

La partecipazione di controllo nella Conferitaria garantisce la permanenza di una banca locale capace di sostenere, con il suo profondo radicamento, lo sviluppo socio-economico del territorio. Inoltre, in questa fase di incertezza economica, la banca locale di piccole dimensioni, ben patrimonializzata e liquida come la Carifermo S.p.A., si è rivelata un insostituibile punto di riferimento per il territorio.

La Fondazione ha il compito di cercare anche altri investimenti capaci di dare reddito al fine di salvaguardare ed incrementare il patrimonio e garantire continuità all'attività istituzionale.

In tal senso positiva è la possibilità per le Fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Ciò permette alla nostra Fondazione di continuare a detenere immobili che danno reddito ed eventualmente incrementare il patrimonio immobiliare.

La missione della Fondazione è svolta con attenzione verificando, ove possibile, l'efficacia e la ricaduta positiva dei progetti finanziati con il ricorso di strumenti di intervento diversificati (progetti propri, iniziative di terzi e bandi).

Le principali erogazioni nei settori rilevanti sono state effettuate, anche in collaborazione con altri Enti, sulla base di filoni già individuati, permettendo di dare un supporto continuo alle singole iniziative finanziate.

L'attività si è articolata anche su iniziative di terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti dei programmi, propri della Fondazione, di sostegno e valorizzazione del territorio di riferimento, promosse, talvolta, in sinergia con altri soggetti pubblici o privati.

Nel 2023 è stata introdotta la modalità operativa dei "Bandi": si tratta di erogazioni a fronte di richieste per le quali la Fondazione ha definito i requisiti di ammissibilità in termini, fra l'altro, di settore di intervento e tipologie di richiedenti. A ciascun bando è stato assegnato un *budget* predefinito.

La Fondazione cerca costantemente un coinvolgimento dei soggetti attuatori, stimolando la compartecipazione e dosando le erogazioni sulle effettive fasi di realizzazione dei progetti realizzando così anche una verifica degli esiti.

I programmi di intervento hanno tenuto conto altresì, come nella tradizione dell'Ente, degli indirizzi, suggerimenti e indicazioni dell'Assemblea dei Soci e per ogni intervento si è svolta una fase istruttoria nella quale è stata verificata la rispondenza alle esigenze del territorio ed alle previsioni statutarie dell'Ente.

L'attività della Fondazione è stata improntata alla massima trasparenza conseguita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, degli Enti Pubblici e delle altre organizzazioni e strutture mediali) nonché attraverso un proprio sito internet.

Nel 2022 è stato effettuato un restyling del sito internet migliorando la grafica e consentendo la manutenzione ordinaria interna, facilitandone l'attività di aggiornamento.

Ciò ha reso e rende più incisa la conoscenza dell'attività della Fondazione permettendo di essere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

In questo esercizio abbiamo mantenuto i settori storici di intervento senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

La Fondazione ha cercato quanto più possibile di indirizzare le sue scelte verso iniziative soprattutto con valenza comprensoriale ed aventi un rilievo ed un'attuazione pluriennale, anche in collaborazione con terzi nell'ottica di consolidare e dare continuità ad attività intraprese.

Si è cercato di favorire ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Si è fatto in modo comunque che un'adeguata parte delle risorse fosse destinata alla zona in cui operava la cessata Cassa di Risparmio di Sant'Elpidio a Mare.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'Ente, nei

processi formativi, nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica, ambientale e culturale di Fermo e del Fermano, attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento.

### Settori di intervento

La Fondazione in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il Programma Pluriennale 2023-2025 ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2023, ha operato nell'ambito dei settori fissati dalla vigente normativa (art. 1 lettera c-bis del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) individuando tra detti settori i quattro rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

All'operatività nei settori rilevanti si è accompagnata quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

### Attività di raccolta fondi

La Fondazione persegue da anni un'attività di valorizzazione di diversi ambiti quali istruzione, arte e cultura, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali più deboli esercitando il proprio ruolo propositivo e di stimolo, attivando nel concreto la propria vocazione di motore dello sviluppo civile e della comunità.

Negli interventi la Fondazione ha cercato, ove possibile, la partecipazione di altri Enti o dello stesso soggetto proponente al fine di realizzare un coinvolgimento nella spesa, verificare l'interesse dell'interlocutore ed aumentare le ricadute e l'effetto dell'erogazione.

Nel corso degli anni sono pervenute donazioni di opere d'arte che sono state accettate ed inventariate previa verifica della qualità artistica e degli oneri derivanti dall'accettazione. Tale atto liberale esprime il riconoscimento di terzi del ruolo di sostegno e promozione dell'arte e dell'istruzione svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. Le opere donate sono state inserite nelle raccolte d'arte della Fondazione e messe a disposizione della pubblica fruizione in appositi spazi.

Non si sono poste in atto iniziative strutturate capaci di convogliare fondi verso la Fondazione anche se si è raggiunta una certa visibilità capace di attrarre donazioni liberali.

Si è invece efficacemente ottenuto un sistema di collaborazione su singole iniziative che ha amplificato l'efficacia degli interventi realizzando un interessante e proficuo coinvolgimento e compartecipazione nel sostegno dei costi dei singoli progetti aumentando di fatto l'ammontare delle somme destinate ai vari progetti della Fondazione innescando un positivo effetto moltiplicatore.

Nell'esercizio 2023 sono state spese somme per la manutenzione ordinaria del complesso immobiliare, proveniente dal lascito dell'inizio dello scorso secolo, "Eredità Trento Nunzi". Gli otto appartamenti realizzati sono stati concessi in locazione a canone concordato. In particolare una unità abitativa è stata arredata e concessa in locazione a studenti universitari, non residenti, iscritti ai corsi dell'Università Politecnica delle Marche attivati nella città di Fermo.

I proventi derivanti dalle locazioni permetteranno di continuare nell'elargizione di borse di studio a studenti universitari.

Così facendo la Fondazione dà prova dell'attenzione e della cura dei beni che ad essa vengono donati, garantendone non solo la durata nel tempo ma anche la sostenibilità delle iniziative.

#### Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

La Fondazione di norma non realizza direttamente interventi se non nel campo di iniziative culturali tese alla valorizzazione del territorio prevalentemente con pubblicazioni che individuano, attivano ed alimentano filoni di ricerca e di interesse particolari e che di solito determinano un effetto a catena suscitando anche nuovi approfondimenti nei filoni di ricerca proposti.

E' proseguita la pubblicazione di documenti specifici caratterizzanti il nostro territorio.

Sono state inoltre sostenute pubblicazioni riguardanti il territorio di riferimento promosse da altri soggetti.

#### Enti strumentali

La Fondazione non partecipa ad Enti strumentali.

#### Imprese strumentali

La Fondazione non esercita direttamente imprese strumentali.

#### Criteri generali di individuazione e selezione dei progetti

I progetti e le iniziative vengono presentati alla Fondazione che li esamina in Consiglio di Amministrazione e li ammette al finanziamento tenendo conto che alcuni interventi sono ricorrenti, nel senso che sono erogazioni a favore di iniziative già individuate, attivate e sperimentate.

Tali iniziative (sostegno alle attività dell'Università, della sanità nel territorio di riferimento, ecc.) assorbono gran parte delle erogazioni in quanto consolidate nelle loro attività e quindi l'intervento della Fondazione assume una funzione di sostegno per fornire una continuità di funzionamento.

Le altre vengono volta per volta esaminate sulla base dei seguenti criteri:

- 1) appartenenza ad un settore rilevante o ammesso in cui è sentita particolarmente l'esigenza di detta iniziativa;
- 2) affidabilità del soggetto proponente e verifica della eventuale volontà a compartecipare finanziariamente;
- 3) verifica della finalità di valorizzazione di aspetti peculiari del territorio di riferimento;
- 4) esigenza di mantenere e consolidare iniziative che hanno dato prova di coinvolgimento, efficacia dei risultati ed efficienza della gestione.

La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione verificandone la fattibilità.

Per la valutazione si cerca di verificare la confrontabilità dei progetti all'interno dello stesso settore privilegiando quelli che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- possibilità di ulteriori sviluppi del settore di intervento o dei settori collegati;
- carenza di impegni pubblici per l'iniziativa;
- caratteristiche innovative;
- possibilità di attivare interventi di altri soggetti con finalità simili alla Fondazione che altrimenti da soli non sarebbero intervenuti, affiancando risorse ad energie già presenti per definire programmi realmente efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità di riferimento.

In particolare per ogni singola iniziativa si tiene conto:

- a) della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- b) dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
- c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;
- e) del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;
- f) dell'importanza dell'erogazione, anche se di modesta entità, per la funzionalità di associazioni o iniziative che hanno finalità riconducibili in uno dei settori di intervento della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2022 ha approvato un apposito modulo di richiesta per i contributi liberali al fine di uniformare la documentazione presentata alla Fondazione dai soggetti richiedenti nonché disporre di alcune informazioni utili per un'eventuale valutazione *ex post* delle iniziative beneficiarie di contributo.

Gli interventi deliberati vengono effettivamente erogati ai soggetti destinatari quando si è verificata l'effettiva realizzazione dell'intervento o raggiunto un sufficiente stato di avanzamento per cui può determinarsi un'eventuale sfasatura tra le somme deliberate e rese disponibili per le erogazioni e quelle effettivamente erogate.

Per ogni progetto finanziato si è cercato di valutare i risultati, gli effetti indotti, diretti ed immediati, indiretti o differiti nel tempo e le ulteriori risorse attivate al fine di definire qualitativamente l'efficacia dell'erogazione.

Le modalità di erogazione sono stabilite dal "Regolamento dell'Attività Erogativa" approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017 recependo i contenuti del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

## Principali progetti finanziati

Nel corso del 2023 sono stati deliberati n° 165 interventi sostenendo il territorio con erogazioni mirate e finalizzate a mantenere la tradizionale presenza della Fondazione.

Essi hanno un rilievo ed una portata di grosso respiro come bacino di utenza ed hanno comportato un consistente impegno economico e finanziario da parte della Fondazione.

Sono interventi che hanno un programma di attuazione annuale o pluriennale e sono gestiti e realizzati in proprio o in collaborazione con terzi.

In particolare si segnalano i seguenti principali interventi nei settori rilevanti:

### **“EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L’ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA”:**

#### **- Ente Universitario del Fermo – EUF e Istruzione Universitaria.**

Da trent’anni la Fondazione sostiene l’Ente Universitario del Fermo, insieme al Comune di Fermo, Camera di Commercio ed altri Enti locali.

Nel 2023, dopo la pausa per tre anni imposta dalla diffusione della nota pandemia da Covid-19, è stato riattivato dall’EUF il progetto internazionale *“Fermo Summer School”* che è giunto alla sua decima edizione affrontando il tema *“The people in societal constitutions: politics, semantics and theories”*.

E’ continuata la positiva esperienza con l’Università Politecnica delle Marche che ha consolidato la presenza del corso di laurea triennale e magistrale in ingegneria gestionale, attivato completamente nella sede di Fermo e costituisce l’unico corso di ingegneria gestionale presente nella nostra Regione. Sono altresì attivi a Fermo il corso triennale e magistrale in *“Scienze Infermieristiche”* e il corso triennale di *“Logopedia”*.

E’ proseguita la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

#### **- Scuole del primo e secondo ciclo.**

Nel campo dell’istruzione, a fianco del costante impegno nel settore universitario, sono stati effettuati interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e secondo ciclo compresa la formazione professionale.

Inoltre nel 2023 sono stati istituiti due Bandi ed in particolare:

- **Bando “SCUOLA INNOVA”** riservato alle scuole statali del primo e secondo ciclo della Provincia Fermo al fine di sollecitare la realizzazione di attività laboratoriali e progetti didattici innovativi. Hanno aderito 14 istituti con il coinvolgimento di oltre 1.800 alunni chiamati ad affrontare temi attuali quali il bullismo, l’inclusione, la gestione delle emozioni, la conoscenza di sé, attraverso modalità alternative che spaziano dal teatro alla musica, dalla realizzazione di un gioco da tavolo con la *“Universal Design for Learning”* ad un cortometraggio attraverso l’uso delle nuove tecnologie informatiche;
- **Bando “MARCHE DA IMPARARE”** riservato alle scuole statali primarie e secondarie di primo grado della Provincia di Fermo per favorire l’organizzazione di visite didattiche all’interno della Regione Marche al di fine di promuovere e conoscere le meraviglie locali spesso ignorate.

In collaborazione con alcune associazioni sono state sostenute attività di orientamento e formazione musicale, anche attraverso il supporto alla realizzazione di un’applicazione didattico-musicale, nonché corsi per adulti.

E' stata finanziata l'iniziativa "Pagella d'Oro", in collaborazione con la Carifermo S.p.A., per premiare i migliori alunni delle scuole secondarie del primo e secondo ciclo.

**- Concorso internazionale "Conoscere la Borsa" edizione 2023.**

La Fondazione, anche nel 2023, ha aderito al concorso "Conoscere la Borsa", un'iniziativa a carattere europeo istituita in Germania nel 1983 dall'Associazione delle Casse di Risparmio Tedesca e riproposta in Italia dall'Associazione di Categoria Acri. L'iniziativa è volta a diffondere la cultura e la conoscenza dei meccanismi della finanza presso gli studenti delle scuole superiori, mediante esercitazioni pratiche attraverso le quali viene simulata l'attività sul mercato borsistico. Al Concorso hanno partecipato quattro istituti della Provincia di Fermo ad indirizzo economico e precisamente il Liceo Economico Sociale "A. Caro" e l'ITET "Carducci – Galilei" di Fermo, l'ITE "E. Medi" di Montegiorgio e l'IIS "E. Mattei" di Amandola, con oltre 180 studenti suddivisi in 52 team. I team hanno ottenuto un buon piazzamento sia nella classifica nazionale "performance" con il primo team al 12° posto sia nella classifica "sostenibilità" con il primo team classificato al 6° posto su base nazionale.

**- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.**

Il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" è stata la risposta all'impegno preso dall'Acri e dalle Fondazioni Associate in occasione del XXIII Congresso Acri di Lucca "a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata ...".

Il Fondo, disciplinato dall'art. 1, comma 392 della Legge n. 208 del 2015, è stato attivato nel 2016 ed è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Il D.L. n. 105/2021, convertito con Legge n. 126/2021, ha disposto un'ulteriore proroga per il biennio 2022/2023 e previsto un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni di origine bancaria fino ad un massimo di 45 milioni di Euro per l'anno 2023.

Il riconoscimento del credito d'imposta derivante dal versamento di somme al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ha la finalità di supportare l'attività istituzionale della Fondazione assumendo di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per l'attività istituzionale.

In linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria per il trattamento dei crediti d'imposta, e assicurando al Fondo il finanziamento di progetti che coinvolgono organizzazioni del Terzo Settore, Enti e mondo della scuola, il credito d'imposta è stato portato ad incremento del Fondo per erogazioni settori rilevanti e configurato, unitamente all'"importo aggiuntivo", come un'erogazione del settore "Istruzione, Educazione e Formazione".

Più precisamente, per l'anno 2023, la Fondazione ha deliberato a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" l'importo di Euro 89.023 così ripartito:

	<b>Risorse versate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile</b>
Credito d'imposta anno 2023	57.865
50% dell'importo a favore della Fondazione con il Sud impegnato nel 2022	13.020
Importo aggiuntivo	18.138
<b>Totale</b>	<b>89.023</b>

Il soggetto attuatore è la Fondazione con il Sud che ha creato l'impresa sociale "CON I BAMBINI", partecipata al 100% dalla stessa Fondazione.

L'utilizzo delle risorse del Fondo è effettuato esclusivamente attraverso lo strumento del bando a valere sull'intero territorio nazionale. In particolare per il 2023 si sottolinea il bando dedicato al benessere psicologico e sociale degli adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, a fronte della diffusione sempre più accentuata di situazioni di disagio psicologico, attraverso forme flessibili e prevalentemente non medicalizzanti da avviare in luoghi di vita e di socializzazione degli adolescenti.

Anche l'impresa sociale "CON i BAMBINI" si è dimostrata sensibile nei riguardi delle aree colpite dalle alluvioni nelle regioni Marche, Toscana ed Emilia Romagna attivando un'iniziativa straordinaria per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di riparazione o ricostruzione delle comunità colpite, attraverso il potenziamento della rete sociale di supporto che garantisca ai bambini e agli adolescenti l'accesso a opportunità educative adeguate.

#### - Fondo per la Repubblica digitale.

Il "Fondo per la Repubblica digitale" è stato istituito in via sperimentale per il quinquennio 2022/2026 dall'art. 29 del D.L. n. 152/2021 recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese, promuovendo progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale.

La norma prevede un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni di origine bancaria per gli anni 2022 e 2023 e del 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026, assegnato secondo l'ordine temporale in cui le Fondazioni comunicano l'impegno a finanziare il Fondo, fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione annualmente.

Il "Fondo per la Repubblica digitale" replica, nella sua struttura operativa, il modello già utilizzato con il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Alla luce di questa analogia, il credito d'imposta ha lo stesso trattamento contabile di quello derivante dal versamento di somme al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e pertanto è stato portato ad incremento del Fondo per erogazioni settori rilevanti e configurato, unitamente all'"importo aggiuntivo", come un'erogazione del settore "Istruzione, Educazione e Formazione", come puntualizzato dall'Associazione di Categoria.

Più precisamente, per l'anno 2023, la Fondazione ha deliberato a favore del "Fondo per la Repubblica digitale" l'importo di Euro 107.121 così ripartito:

	Risorse versate al Fondo per la Repubblica digitale
Credito d'imposta anno 2023	69.629
Importo aggiuntivo	37.492
<b>Totale</b>	<b>107.121</b>

L'ente attuatore è l'impresa sociale "Fondo per la Repubblica digitale", un ente senza fini di lucro partecipato al 100% da Acri.

L'utilizzo delle risorse del Fondo è effettuato esclusivamente attraverso lo strumento del bando a valere sull'intero territorio nazionale. In particolare per il 2023 si sottolineano i bandi "In progresso" e "crescerAI". Il primo ha l'obiettivo di finanziare progetti di formazione validi e innovativi volti ad accrescere le competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di

sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica per garantire le condizioni di permanenza nel mondo del lavoro e migliori opportunità professionali; il secondo è volto a finanziare proposte progettuali per lo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale destinate alle PMI del *Made in Italy*, incluse le imprese sociali.

### **“ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”:**

#### **- Valorizzazione delle opere d’arte.**

Sono stati favoriti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri enti.

Le erogazioni nel settore dell’arte sono impegnate anche nell’acquisizione di opere artistiche e di elementi di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardati e/o valorizzati, divulgati attraverso un intervento diretto della Fondazione per la pubblica fruizione.

In particolare nel 2023 è stata avviata l’attività di inventariazione, archiviazione e riproduzione fotografica del fondo dedicato “Adolfo De Carolis” (artista poliedrico italiano nato a Montefiore dell’Aso nelle Marche), composto da circa 400 opere tra dipinti, disegni, fotografie e taccuini, che rappresenta il principale strumento per una conoscenza approfondita e dettagliata dell’intera attività profusa in vari campi dall’artista.

Grazie alla collaborazione con una dottoressa in storia dell’arte, per ciascun bene, è stata fatta una classificazione e redatta una scheda contenente gli estremi dell’inventariazione e l’approfondimento dei caratteri storico-artistici, utili per la divulgazione e per l’accessibilità a ricercatori e studiosi.

E’ continuata la ricerca costante, attivando il monitoraggio del mercato, per il recupero finalizzato all’acquisizione di opere d’arte realizzate da artisti marchigiani o che hanno comunque avuto con il nostro territorio riferimenti culturali o tematici.

Ogni anno vengono sostenute mostre d’arte fotografiche e pittoriche per documentare l’attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra Regione.

In particolare sono state promosse la mostra dedicata a “Oreste Bogliardi e gli amici del Milione” presso il Centro Studi Osvaldo Licini a Monte Vidon Corrado, la mostra fotografica dal titolo “Traces” presso il “Terminal Mario Dondero” a Fermo accessibile ai non vedenti grazie alla stampa di fotografie in 3D, le due esposizioni organizzate dal Comune di Fermo, nell’ambito del progetto più ampio “Fermo. Il tempo delle mostre”, presso il Palazzo dei Priori, con le opere pittoriche degli artisti Giuseppe Pende (Casamassima 1914 - Fermo 2001) e Antonio Ligabue (Zurigo 1899 – Gualtieri 1965).

Le due mostre, “Giuseppe Pende. Realtà, sogno e visione” e “Spiriti selvaggi. Antonio Ligabue e l’eterna caccia”, sono state curate da Vittorio Sgarbi e Marzio Dall’Acqua e accendono i riflettori su due artisti diversi nella forma ma affini nel modo in cui (seppur per ragioni differenti) si posero nei confronti del sistema dell’arte con ostilità, incongruenza, rigetto.

La promozione di eventi espositivi di qualità può essere il motore per rilanciare la vita culturale e turistica di una città richiamando turisti nazionali e internazionali, la comunità locale e le scuole.

Si è dato altresì il sostegno ai Comuni di Grottazzolina, Moresco, Monterubbiano, Porto San Giorgio, Torre San Patrizio e Ripe San Ginesio per le attività culturali 2023.

#### **- Tutela delle opere d’arte e architettoniche in collaborazione con la Soprintendenza.**

Con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche è continuata la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico.

In particolare a favore della Parrocchia San Michele Arcangelo di Montefalcone Appennino, la Fondazione ha deliberato un contributo per l'intervento di restauro del prezioso crocefisso ligneo policromo del XVIII secolo conservato nella cappella della chiesa.

#### **- Attività musicali e teatrali.**

E' continuato l'impegno della Fondazione per favorire ricerche musicali, allestimento di spettacoli, valorizzazione di musicisti, secondo le priorità indicate da soggetti operativi nella promozione e divulgazione della cultura musicale. Contemporaneamente si sono sostenute iniziative per favorire l'animazione musicale nel territorio.

La Fondazione sostiene da anni numerose iniziative musicali di eccellenza che hanno assunto un carattere periodico e che si sono consolidate come appuntamenti di qualità. Tra le più importanti ricordiamo il contributo per lo Stage Internazionale del Sassofono e per il Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini, giunto alla sua XXX edizione.

In collaborazione con gli enti locali si è pure dato sostegno all'attività concertistica, bandistica e delle corali, nonché a rappresentazioni teatrali e a stagioni di prosa e musica di qualità nei Comuni di Altidona, Fermo, Grottazzolina, Montegiorgio, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, Sant'Elpidio a Mare e San Ginesio.

A Porto Sant'Elpidio è continuato il sostegno al Festival internazionale del Teatro per ragazzi – I Teatri del Mondo, giunto alla XXXIV edizione.

E' stata sostenuta con grande successo la stagione teatrale di prosa e lirica al teatro dell'Aquila di Fermo, tra le opere messe in scena "Tosca" di Giacomo Puccini.

Sono stati sostenuti eventi musicali che negli anni si sono consolidati affermandosi come appuntamenti ricorrenti capaci di richiamare numerosi turisti come il Festival di musica da camera "Armonie della Sera" che, partito dal nostro territorio coinvolge l'intera Regione Marche, il "Cupra Musica Festival", concerti e Rassegna Organistica della Marca Fermana organizzati dall'Accademia Organistica Elpidiense, il Festival di Lapedona "Musica in collina".

A Fermo è stata promossa la rassegna "Jazz e non solo Jazz" sviluppata in più serate al teatro all'aperto di Villa Vitali e a Sant'Elpidio a Mare è proseguito il sostegno per l'organizzazione del "Sant'Elpidio Jazz Festival" che nel corso degli anni è diventato un punto di riferimento nel panorama musicale marchigiano e un importante crocevia per molti giovani che hanno avuto la possibilità di poter perfezionare i propri studi con musicisti dotati di una preparazione tecnica e teorica ineccepibile.

E' stato altresì sostenuto il "Festival Storie" organizzato dall'Associazione culturale "Progetto Musical" di Servigliano con l'obiettivo di rilanciare, da un punto di vista culturale, i piccoli borghi del territorio fermano e maceratese dopo il sisma del 2016. E' stata l'occasione anche per riaprire al pubblico i teatri storici dei comuni ospitanti, piccoli gioielli di architettura, che sono, di fatto, marginali rispetto ai circuiti teatrali regionali.

#### **- Valorizzazione dell'identità territoriale – progetto archivi.**

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, si è ritenuto opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la creazione di iniziative che favoriscono la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

In tale contesto è proseguita l'opera per la salvaguardia e la tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante l'acquisizione e dedicando ad essi appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio.

La valorizzazione dell'identità territoriale è stata attuata anche attraverso il riconoscimento di contributi ad Associazioni ed Enti che, con modalità diverse, si pongono come obiettivo la divulgazione culturale per la conoscenza del territorio di riferimento: in particolare l'Organizzazione di volontariato "Picenum Legacy" di Belmonte Piceno ha organizzato il festival multidisciplinare "Picenum – Sulle rotte dell'ambra: identità e scambi" per valorizzare il patrimonio archeologico dei Piceni specie i ritrovamenti nel Comune di Belmonte Piceno, il Circolo fotografico civitanovese "Il Faro" che, attraverso la realizzazione di una mostra dal titolo "Di mare e di gente" e relativo catalogo, intende tramandare alle generazioni future la testimonianza di una realtà che sta scomparendo ossia il lavoro paziente e minuzioso che caratterizza la piccola pesca nella marina di Porto Potenza Picena. E' stata altresì l'occasione per rendere omaggio al Presidente Amedeo Grilli, scomparso nel mese di ottobre 2022, grande amante della fotografia e delle tradizioni locali che ha guidato la Fondazione dal 1992 al 2013 lasciando un indelebile segno.

#### **- Progetti propri per attività istituzionali.**

La Fondazione ha terminato la prima fase dei lavori urgenti di pronto intervento sulle coperture, sulle facciate e sui cortili dell'immobile di valenza storico-artistica "Palazzo Monti". Il Progetto Proprio è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico vincolato, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale.

Nel 2023 la Fondazione, compatibilmente con le disponibilità economiche, ha avviato la seconda fase relativa alla progettazione per l'esecuzione dei lavori interni dell'immobile al fine del rinforzo strutturale dei solai, del rifacimento degli impianti e del recupero delle decorazioni a chiaroscuro e pitture figurative dei soffitti. A tal fine si è dato corso al rilievo laser-scanner dell'immobile, necessario e propedeutico alle successive fasi progettuali.

L'avvio e la realizzazione dei progetti propri segnano il passaggio, per una parte delle attività della Fondazione, da una modalità operativa nelle erogazioni sino ad oggi caratterizzata dal "Dare" a quella del "Fare" introducendo una nuova dimensione operativa della Fondazione.

#### **"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":**

Continua la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria.

E' stato deliberato l'acquisto diretto e successiva donazione di un sistema refrigerante il cuoio capelluto per i pazienti oncologici da mettere a disposizione dell'U.O.C. Oncologia dell'ospedale "A. Murri" di Fermo al fine di ridurre o annullare la perdita di capelli ai pazienti sottoposti a trattamenti chemioterapici a base di farmaci alopecizzanti.

Altra donazione verrà effettuata, sempre al Murri, all'interno dell'U.O.C. Gastroenterologia-Endoscopia digestiva attraverso l'acquisto diretto di un Elettrobisturi dotato di modulo argon, indispensabile per il trattamento, durante gli esami endoscopici, delle piccole lesioni e dei sanguinamenti evitando il ricorso ad interventi chirurgici invasivi.

Nello spirito della Fondazione con le donazioni non si vuole operare in surroga dei compiti propri degli enti pubblici preposti al servizio sanitario, ma si intende migliorare e ampliare l'offerta sanitaria a vantaggio della comunità.

Nell'ambito di una richiesta pervenuta alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, la Fondazione ha deliberato un contributo liberale a favore della Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà del Distretto 108A ETS per sostenere l'acquisto di un Microscopio laser confocale ex vivo da donare all'Ospedale pediatrico di alta specializzazione materno-infantile "G. Salesi" di Ancona. Il Microscopio può essere impiegato nel corso di interventi chirurgici per effettuare diagnosi istopatologiche o citologiche in pochissimi minuti, permettendo un notevole abbattimento dei tempi rispetto all'esame tradizionale, elemento cruciale in campo oncoematologico. Lo strumento potrà essere utilizzato anche in ambito ambulatoriale in setting diagnostici pediatrici e ginecologici sui quali si stanno approntando progetti di studio per l'applicazione in gastroenterologia pediatrica per la diagnosi istologica della celiachia e in dermatologia pediatrica per la diagnosi di nevi e melanomi.

E' continuato il sostegno alla convegnistica, diagnostica ed assistenza nel campo della prevenzione e della diagnosi. Sono state sostenute iniziative per l'assistenza ai malati di tumore in collaborazione con associazioni di volontariato.

#### **"VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA":**

Sono continuati gli interventi a favore delle Organizzazioni di Volontariato che svolgono nei vari Comuni attività di sostegno delle categorie sociali più deboli in aggiunta ai contributi versati al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di Servizio di Volontariato.

E' proseguito il sostegno all'associazione "Il Ponte ODV" di Fermo che svolge meritoria attività di accoglienza di categorie particolarmente disagiate (immigrati, indigenti, persone sole ecc.). Sono state erogate somme a favore di Associazioni che hanno un valido punto di riferimento nella "Casa del Volontariato" di Porto Sant'Elpidio. Questa struttura è stata da noi significativamente voluta e sostenuta insieme alla Croce Verde ed al Comune di Porto Sant'Elpidio. Essa rappresenta un esempio di razionalizzazione dell'offerta dei servizi di volontariato in quanto diverse associazioni cittadine trovano collocazione in un'unica struttura moderna ed efficiente che consente l'abbattimento dei costi e la razionalizzazione dei servizi.

E' stato altresì deliberato un contributo liberale a favore della Parrocchia Santa Caterina di Fermo per la funzionalità degli spazi aggregativi del centro pastorale parrocchiale.

#### **- Progetti a sostegno dell'handicap.**

Sono continuati con le associazioni di volontariato interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. In particolare è stata sostenuta la Cooperativa Sociale "Artemista" di Fermo per la realizzazione dell'iniziativa "Diversificare per includere" per ampliare l'attività di impresa sociale finalizzata all'inclusione lavorativa di persone fragili e con disabilità. L'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate è anche l'obiettivo della Cooperativa Sociale "Natura e Ambiente" di Cupra Marittima che ha attivato un progetto di sostenibilità socio-ambientale.

E' proseguito il sostegno dell'attività svolta dall'U.N.I.T.A.L.S.I. – Sottosezione di Fermo.

#### **- Fondazione con il Sud**

Nel corso del 2006, su iniziativa dell'Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, a cui anche questa Fondazione ha aderito.

Il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

La nostra Fondazione ha inteso con ciò attuare una positiva forma di collaborazione e sinergia con le diverse forme delle realtà locali in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

L'Organo di Indirizzo della Fondazione nella seduta del 13 ottobre 2020 ha rinnovato il sostegno a favore della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2021-2025 alla luce della meritevole attività da sempre svolta dalla Fondazione con il Sud che permette al sistema "Fondazioni" di ribadire la propria capacità di realizzare progetti di ampio respiro e forte attinenza ai problemi del Paese.

Il sostegno prevede un impegno finanziario da parte delle Fondazioni aderenti pari ad Euro 20 milioni per ciascun anno. In analogia all'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, la natura dell'impegno si configura come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza". Una parte del flusso di contribuzione a favore della Fondazione con il Sud è stato destinato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti, e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99, riguardano tutti gli altri settori ammessi che si sono orientati anche nelle seguenti direzioni:

#### **"ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI":**

##### **- Attività di assistenza per gli anziani.**

A favore degli anziani è continuato il sostegno nel campo socio - assistenziale in collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, attraverso iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

In particolare è proseguita l'attività di sostegno alla Fondazione Casa di Riposo "Marchese Alberto Monsignani Sassatelli" di Fermo per l'iniziativa "Take care" consistente in percorsi di cura specialistica, di riabilitazione fisioterapica e di formazione che permettono di "prendersi cura" degli ospiti della struttura in modo tempestivo e appropriato.

E' stata altresì sostenuta l'Associazione Italiana di Psicogeriatrica per il Congresso Regionale Marche.

##### **- Famiglia e valori connessi.**

Il sostegno alla Famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, si è realizzato attraverso contributi a favore di parrocchie ed associazioni che promuovono laboratori di "Musicoterapia" per disabili per favorire, attraverso la musica, le relazioni interpersonali e l'apprendimento migliorando anche il rapporto e la comunicazione in famiglia.

##### **- Crescita e formazione giovanile.**

Il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile si è concretizzato con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio.

Nell'ambito delle attività ricreative rivolte alle nuove generazioni è stato concesso un contributo alla parrocchia San Paolo Apostolo di Montegiorgio per la manutenzione straordinaria dei locali parrocchiali destinati anche alle attività associative e inclusive.

Inoltre è stata sostenuta l'iniziativa dal titolo "Sportiva-Mente e la scuola", organizzata dalla ASD Pallavolo Grotta 50 di Grottazzolina, rivolta ai giovani delle scuole secondarie di primo grado per sviluppare la coscienza di sé, facilitare la scoperta delle proprie peculiarità e potenzialità, per lavorare in squadra e per comprendere il concetto di fiducia e di "scarto" come deviazione, opportunità e occasione, attraverso i linguaggi del teatro e dell'*edugame*.

#### **- Diritti civili.**

Sono state sostenute associazioni impegnate nell'attività di formazione ed educazione per una cittadinanza più attiva e consapevole dei propri diritti.

In particolare la Fondazione ha deliberato un contributo a favore dell'Organizzazione di Volontariato Giorgio La Pira di Porto San Giorgio.

Inoltre sono stati sostenuti il Centro Sociale San Marco e la Provincia di Fermo che, con modalità diverse, hanno voluto sensibilizzare la comunità contro la violenza sulle donne.

#### **“PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO”:**

##### **- Sviluppo locale.**

E' continuato l'approfondimento della conoscenza del territorio e promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative tendenti a migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.

Sono stati concessi contributi ad associazioni che hanno lo scopo di promuovere i prodotti e le tradizioni locali: in particolare sono state promosse l'attività del Consorzio di tutela dei maccheroncini di Campofilone IGP e la realizzazione di una iniziativa editoriale dell'Associazione culturale Marchigianamente di Urbisaglia dal titolo “100 cose da sapere e da fare a Fermo e la sua marca”.

E' stata sostenuta l'attività dell'Associazione “Marca Fermana” volta all'accoglienza e alla promozione turistica fermana anche attraverso l'organizzazione di escursioni e visite guidate.

La Fondazione, sensibile al tema della transizione digitale, ha attivato un progetto proprio, in collaborazione con Carifermo S.p.A., per l'allestimento del laboratorio per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico “Fermo Tech” presso l'ex mercato coperto cittadino.

Il progetto “Fermo Tech” si pone l'obiettivo di sviluppare una Piattaforma Collaborativa tra mondo accademico e l'industria.

#### **“PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE”:**

E' continuato il sostegno alle iniziative di ricerca volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Italia Nostra).

E' proseguito il sostegno del Festival "Le parole della Montagna" che si tiene ogni anno a Smerillo.

#### **“ATTIVITÀ SPORTIVA”:**

Nell'ambito sportivo sono state effettuate numerose erogazioni a favore di associazioni sportive, per incrementare l'avviamento alla pratica giovanile sportiva, nelle varie discipline, escludendo interventi di sponsorizzazione nel settore professionistico.

Sono stati sostenuti progetti per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica e nautica in canoa.

Inoltre è stato riconosciuto un contributo per il Campionato Italiano di Scacchi a squadre.

#### **“PROTEZIONE CIVILE”:**

Nell'ambito dell'attività di sostegno alle popolazioni in emergenza, sono stati concessi contributi alle Protezioni civili di Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio.

### **“PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI”:**

Di rilievo è stato il sostegno, nell’ambito del settore “Patologie e disturbi psichici”, alla Fondazione ANFFAS di Grottammare per la realizzazione di un laboratorio artistico espressivo volto a migliorare l’inclusione sociale post-pandemia delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo.

A chiusura dell’esercizio 2021 è stato istituito un nuovo fondo destinato al finanziamento di attività a diretto sostegno della comunità del territorio per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nell’art. 1, comma 45 della Legge 178/2020.

### **UTILIZZO DEL FONDO EROGAZIONI EX ART. 1 C. 47 L.178/2020.**

Nel corso del 2023 il Fondo è stato parzialmente utilizzato per sostenere i seguenti interventi:

#### **“VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”:**

Nell’ambito dell’attività di assistenza alle categorie sociali più deboli, la Fondazione ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il Comune di Fermo e l’Ambito Territoriale Sociale XIX per il sostegno finanziario del progetto “INSIEME – Centro Servizi per il contrasto alla povertà” quale “PROGETTO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER POVERTA’ ESTREMA O MARGINALITA’ NELL’ATS XIX” relativo alle risorse -PON INCLUSIONE- con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Il Progetto coinvolge alcune Associazioni locali e consiste in un sistema integrato pubblico-privato volto a favorire il superamento del disagio sociale, aggravato o emerso con la pandemia nel territorio dell’ATS XIX, articolato in diversi filoni quali trasporto sociale, strutture di accoglienza, servizi di ascolto e avvio di un Centro Servizi.

L’intervento finanziario della Fondazione rappresenta un modello efficace di cooperazione basato sull’integrazione di risorse economiche pubbliche.

#### **“SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA”:**

Nell’ambito del sostegno, sviluppo tecnologico e miglioramento dell’offerta sanitaria, la Fondazione ha deliberato l’acquisto e successiva donazione all’Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo di specifiche apparecchiature e tecnologie da installarsi presso le U.O.C. Cardiologia, Gastroenterologia-Endoscopia digestiva, Ostetricia-Ginecologia e Urologia dell’Ospedale “Murri” di Fermo.

L’attività della Fondazione si è anche concretizzata in materia di rappresentanza istituzionale con partecipazione a manifestazioni, convegni ed iniziative di promozione culturale nel territorio.

Sono state finanziate pubblicazioni di terzi volte a valorizzare le tradizioni popolari, gli artisti marchigiani e il territorio fermano nonché opere di interesse storico e artistico. Con ciò si vuole indirizzare l’attività di ricerca su temi utili allo studio e all’approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell’area del Fermano e della Regione Marche.

E’ stato dato il consueto sostegno all’editoria locale.

#### **- Pubblicazioni**

Sempre nell’ottica di stimolare, sostenere, valorizzare e divulgare iniziative che si sono attivate nel nostro territorio o altrove, purché con una positiva ricaduta nella nostra area di riferimento, sono

stati pubblicati, in collaborazione con una casa editrice locale, un nuovo numero della Rivista "Marca/Marche" e il volume dal titolo "Marche. Paesaggi d'Architettura" dell'architetto Fabio Mariano, scomparso nel 2023, che raccoglie la sua quarantennale produzione fotografica, frutto di viaggi che lo hanno visto percorrere le strade dell'intera Regione Marche per visitare città e paesi, con l'intento di fissare con le immagini aspetti considerevoli dell'architettura e del paesaggio.

#### Progetti ed iniziative pluriennali

Sono continuate le erogazioni pluriennali già deliberate negli esercizi precedenti.

Con questo bilancio riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi prefissati nel rispetto dei dettati statutari e con benefici commisurati ai costi ed agli investimenti.

La presente relazione sulla gestione, sinteticamente rappresenta i dati salienti delle attività della Fondazione nell'esercizio 1/1/2023-31/12/2023.

Fermo, 26 marzo 2024

p. IL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Ing. Giorgio Girotti Pucci

<b>RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023</b>
---

All'Assemblea dei soci,

Ai Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale dell'Economia dell'11 marzo 2024, nel rispetto della normativa disposta dal Codice Civile ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, da Informazioni Integrative definite in ambito Acri, unitamente ai prospetti ed allegati.

Con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato:

**A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI (Art. 2409 bis c.c. – art. 14 D. Lgs. n. 39/2010)**

- Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. È nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa l'anno precedente.
- A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo per l'esercizio chiuso al 31/12/2023.
- Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività istituzionale. In relazione a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010, abbiamo svolto le procedure indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo al 31/12/2023 e conforme alle norme di legge.

**B) FUNZIONE DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (Artt. 2403 e 2429 c.c.)**

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare:

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione;
- Abbiamo vigilato sulla corretta esecuzione delle delibere del Consiglio, sulle scelte operate dal medesimo nell'impiego delle disponibilità finanziarie, rilevando che le stesse non sono mai apparse manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Diamo atto al Consiglio di Amministrazione di aver operato in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo e di aver riferito a tale Organo sulle principali operazioni poste in essere;
- Abbiamo verificato la regolare e corretta tenuta delle scritture contabili e la corretta tenuta dei libri obbligatori, il tempestivo assolvimento degli adempimenti fiscali, nonché vigilato sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla osservanza delle norme di legge, alla formazione e all'impostazione di bilancio e della relazione sulla gestione;
- Abbiamo inoltre valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

#### A) STATO PATRIMONIALE

A T T I V O		
Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	euro	5.827.601
Immobilizzazioni Finanziarie	euro	91.888.449
Strumenti Finanziari non immobilizzati	euro	9.325.476
Crediti	euro	647.849
Disponibilità Liquide	euro	142.302
Altre Attività	euro	24.397
Ratei e Risconti Attivi	euro	51.894
Totale dell'Attivo	euro	107.907.968
P A S S I V O		
Patrimonio Netto	euro	96.512.620
Fondi per l'Attività di Istituto	euro	8.095.565
Fondo per Rischi ed Oneri	euro	341.000
Trattamento Fine Rapporto di Lavoro	euro	66.870
Erogazioni Deliberate	euro	2.712.289
Fondo per il Volontariato	euro	42.364
Debiti	euro	119.482
Ratei e Risconti Passivi	euro	17.778
Totale del Passivo	euro	107.907.968
Conti d'Ordine	euro	12.595.608
B) CONTO ECONOMICO		
Dividenti e Proventi Assimilati	euro	2.217.857
Interessi e Proventi Assimilati	euro	299.257

Rivalutaz./Svalutaz. netta di strumenti finanziari non immobilizzati	euro	0
Risultato Negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	euro	7.277
Altri Proventi	euro	219.034
Oneri	euro	-538.022
Proventi Straordinari	euro	6.601
Oneri Straordinari	euro	-320
Imposte	euro	-356.896
Accantonamento ex art. 1, c. 44, L. 178/2020	euro	-266.142
<b>C) Avanzo dell'esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>1.588.646</b>

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'avanzo di esercizio di euro 1.588.646, come segue:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	euro	317.729
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	euro	61.572
Accantonamento ai Fondi per l'Attività Istituzionale	euro	1.129.912
Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio	euro	79.433
<b>Avanzo Residuo</b>	<b>euro</b>	<b>0</b>

Il bilancio della Fondazione come sopra esposto, include i valori relativi al lascito ereditario Trento Nunzi il cui bilancio di esercizio al 31/12/2023 può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	662.594
Passivo	euro	161.775
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>euro</b>	<b>500.819</b>

<b>Conti d'Ordine</b>	<b>euro</b>	<b>640.000</b>
-----------------------	-------------	----------------

#### CONTO ECONOMICO

Componenti Positivi	euro	54.628
Componenti Negativi	euro	16.164
<b>Avanzo dell'Esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>38.464</b>

Ove la ripartizione dell'avanzo dell'esercizio fosse approvata nei termini sopra riportati, il patrimonio netto della Fondazione passerebbe da Euro 96.115.458 del precedente esercizio a Euro 96.512.620 del presente esercizio, secondo la seguente composizione:

Fondo di dotazione	euro	30.020.325
Riserva da donazioni	euro	476.331
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	euro	48.282.240
Riserva obbligatoria	euro	10.178.860
Riserva per l'integrità del patrimonio	euro	7.554.864
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>euro</b>	<b>96.512.620</b>

I saldi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico in chiusura dell'esercizio in esame, sono comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono indicate le singole poste di bilancio, le movimentazioni intervenute in rapporto all'esercizio precedente, unitamente alle informazioni e ai prospetti esplicativi richiesti dalle norme in materia.

La Relazione sulla Gestione, che si compone della: a) Relazione Economica e Finanziaria, b) Bilancio di Missione, che illustrano in modo esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori di attività.

Il Bilancio di Missione espone dettagliatamente l'impiego dei fondi messi a disposizione per l'attività istituzionale della Fondazione.

In base alle indicazioni del Comitato di Presidenza dell'ACRI, della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali costituita in sede ACRI, sono state, inoltre, fornite ulteriori informazioni integrative al bilancio di esercizio.

In seguito alla complessiva attività svolta, possiamo assicurare che:

- Le risultanze della contabilità trovano rispondenza nei dati di bilancio;
- I valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella nota integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza;
- I criteri di valutazione adottati dagli amministratori, rispondono alle norme di legge del codice civile, dello statuto e della normativa in materia.

In particolare si dà atto che:

- Gli immobili sono iscritti all'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori; il valore immobiliare della eredità Trento Nunzi è riportato in bilancio al valore simbolico di un Euro;
- I beni immobili acquisiti con fondi dell'attività istituzionale figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- I Beni d'Arte sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato dagli oneri accessori, se ritenuti incrementativi del loro valore. I beni acquisiti con i fondi dell'attività Istituzionale, figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio applicando la deroga di cui all'art. 45, comma 3-octies, del D.L. n. 73/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022, in luogo del criterio di cui all'art. 10.7 del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001; tale deroga è stata prorogata anche per l'anno 2023 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023;
- La Partecipazione nella società conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. è iscritta al valore di conferimento; le altre Partecipazioni sono valutate al costo, ovvero al minor valore rilevato a fine esercizio, qualora lo stesso risulti di natura durevole;
- I Crediti ed i Debiti sono iscritti al valore nominale;
- I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- Le Erogazioni Deliberate si riferiscono ad impegni contratti già deliberati dal Consiglio di Amministrazione ma non ancora pagati alla data del 31/12/2023;
- Il Fondo Rischi ed Oneri si riferisce ad accantonamenti per imposte di esercizio, correnti e differite;
- La voce Dividendi e Proventi Assimilati accoglie i dividendi azionari che sono contabilizzati come componenti positivi di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione;
- Gli altri componenti positivi e negativi sono analiticamente illustrati nella nota integrativa;
- La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Gli Interessi e i Proventi assimilati sui quali è stata applicata la ritenuta a titolo d'imposta o una imposta sostitutiva, sono rilevati al netto del relativo onere fiscale;
- La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di legge, in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura pari al 20% dell'avanzo di esercizio e al fondo per il volontariato previsto dall' art.62, comma 3 del D.Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore);
- La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale rispetta quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. n. 153/1999 ed è coerente con gli obiettivi di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta di cui Vi abbiamo riferito ai punti A) e B) della presente relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio così come

predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Il Collegio, infine, desidera esprimere un sentito ringraziamento agli Organi dell'Ente per la fiducia accordata e al Personale tutto per la disponibilità e la fattiva collaborazione.

Fermo, 10 aprile 2024

I revisori legali dei conti

- Giuseppe Marcantoni

- Antonio Bernardini

- Monica Maggini